Il Popolo del Friuli

Udine - Anno III - N. 308 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Domenica 30 dicembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.60

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - conto corrente postale.

Il Duce presiederà le sedute inaugurali delle Corporazioni della zootecnia e dei prodotti tessili

La convocazione del nuovo Comitato Corporativo Centrale

Roma, 29

La Corporazione della zootecnica e della pesca e quella dei prodotti tessili terranno la loro prima riunione nei giorni 7 e 14 del prossimo mese di gennaio ore 11 nell'apposita sala del Ministero delle Corporazioni. Il Duce, in conformità dell'art. 7 del decreto costitutivo delle Corporazioni, ha dato il suo assenso perchè all'esame della Corporazione della zootecnica e della pesca siano sottoposti i seguenti argomenti:

1. La difesa dei formaggi tipici e la disciplina dei consorzi volontari. - 2. La disciplina della produzione e dello smercio del latte alimentare e industriale ed i provvedimenti per aumentare il consumo. - 3. Le misure di previdenza e assistenza sociale in favore dei pescatori. - 4. La rinnovazione degli atti integrativi dell'accordo economico collettivo per la disciplina della vendita del latte nella città di Roma. - 5. La organizzazione dei mercati all'ingrosso del pesce. - 6. La disciplina della motorizzazione dei pescherecci. - 7. I rapporti fra armamento peschereccio e industria conserviera ai fini dell'incremento della produzione nazionale. - 8. La produzione zootecnica nazionale e la disciplina dell'importazione delle carni. - 9. Esame delle condizioni dell'industria delle tonnare e del mercato del tonno sott'olio. - 10. Varie.

Per la Corporazione dei prodotti tessili è in corso di approvazione quanto riguarda gli argomenti da discutere.

Le sedute inaugurali delle due corporazioni saranno presiedute dal Duce.

Il Duce ha inoltre disposto che sia convocato pel giorno 19 alle ore 16 a Palazzo Venezia il Comitato Corporativo Centrale nella sua nuova formazione.

Ritmo fascista

Roma, 29 *(per telefono)*

Come annuncia il comunicato ufficiale, nel prossimo mese di gennaio le Corporazioni entreranno nella loro fase attiva. Dopo le prime due, anche le altre saranno via via settimanalmente convocate, in modo che le nuove creazioni saranno nel mese di gennaio, a poche settimane dal solenne insediamento in Campidoglio, in pieno funzionamento. In questo frattempo si è lavorato con grande alacrità, specialmente da parte del Segretariato del Consiglio Nazionale, il quale, dopo aver ricevuto dalle associazioni sindacali competenti il materiale illustrativo concernente il punto di vista delle medesime circa le più importanti questioni che dai Consigli dovranno essere trattate, ha proceduto ad una completa specifica istruttoria sui singoli argomenti, preparando altrettante relazioni obbiettive e riassuntive. In tal modo i Consigli, quando si riuniranno, si troveranno investiti di problemi concreti e documentati; non ci sarà occasione che si verifichino delle discussioni generiche.

Durante lo svolgimento di questo delicato lavoro preparatorio il Segretariato si è tenuto in costante collegamento con le associazioni sindacali ed anche con le amministrazioni statali interessate ai particolari problemi; di essi sono anche tenuti costantemente interessati i Vice Presidenti delle Corporazioni. In conseguenza della celerità con cui tale azione preliminare si è svolta è stato possibile fissare le prime convocazioni per i prossimi giorni.

In questa atmosfera di concreta attività acquista sempre maggior rilievo l'avvenuta riforma del Comitato Corporativo Centrale, con l'ammettere in esso i Ministri delle Finanze, delle Comunicazioni, dei Lavori Pubblici e della Giustizia, il Segretario e i Vice Segretari del Partito nonchè tutti i Vice Presidenti delle Corporazioni. E' facile dedurre che da questa nuova formazione deriverà al Comitato un ampliamento delle sue funzioni, che potrebbero estendersi anche al conferimento di una attività normativa, a una maggiore disciplina da darsi ai rapporti economici ed al coordinamento dell'attività delle Corporazioni.

Le questioni del lavoro nel campo internazionale

S. E. Biagi insedia il Comitato

Roma, 29

Si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Biagi, il comitato per le questioni internazionali del lavoro, istituito in seno alla commissione permanente per la legislazione del lavoro del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. L'on. Biagi nell'insediare il [illegible] ha messo fra l'altro [illegible] le attribuzioni ad [illegible] dal [illegible] istituto [illegible] che dal [illegible] azione [illegible] mitato [illegible] conferirà al [illegible] Governo fascista, sia all'interno sia nei riflessi internazionali, e sopratutto nei riguardi dell'organizzazione internazionale del lavoro di Ginevra. Ha quindi brevemente illustrato gli argomenti inscritti all'ordine del giorno del Comitato per i quali hanno riferito estesamente il sen. De Michelis ed il dott. Anselmi, delegati governativi alla conferenza del lavoro.

Il Comitato ha esaminato e approvato, dopo ampia discussione, cui hanno partecipato vari membri, i rapporti annuali da presentare all'Ufficio internazionale del lavoro sull'applicazione delle convenzioni ratificate e gli schemi di risposta del Governo sugli argomenti inscritti alla prossima conferenza del lavoro e relativi al divieto dell'impiego delle donne nei lavori sotterranei e alla conservazione dei diritti a pensione dei lavoratori migranti nonchè sulla proposta di revisione della convenzione per la limitazione della durata di lavoro nelle miniere di carbone.

Il comitato ha fatto puro un esame preliminare delle questioni inscritte all'ordine del giorno della prossima sessione di gennaio del consiglio di amministrazione dello Ufficio internazionale del lavoro e ha infine dato parere favorevole per la ratifica di cinque convenzioni internazionali riguardanti la invalidità e vecchiaia dei lavoratori dell'industria e commercio e dell'agricoltura e la tutela delle donne lavoratrici prima e dopo il parto. Queste ratifiche porteranno da 18 a 23 il numero delle convenzioni adottate dall'Italia sulle 43 già elaborate nelle varie sessioni della conferenza del lavoro e daranno una nuova conferma della continua collaborazione del Regime fascista all'organizzazione internazionale del lavoro, collaborazione che in questi giorni ha avuto un autorevole riconoscimento dallo stesso direttore dell'Unione internazionale del lavoro, Aroldo Buttler, avendo egli espressamente dichiarato nella prefazione alla recente edizione italiana delle convenzioni ginevrine del lavoro che la cifra delle ratifiche fatte registrare dall'Italia fascista a Ginevra conferisce al nostro Paese un posto di primo ordine tra le grandi nazioni industriali e fornisce un'affermazione sicura del contributo prezioso che l'Italia intende dare a questo importante ramo della cooperazione internazionale.

La Roma di Mussolini

nelle impressioni di uno scrittore francese

Parigi, 29

Il «Matin» pubblica un interessante articolo del suo collaboratore Stefano Lauzanne il quale, tornato in questi giorni da un breve viaggio in Italia, ha riportato una simpatica impressione dello spettacolo d'ordine, di disciplina e di serenità in cui si svolge la vita nella capitale fascista.

«Si può dire: la Roma di Mussolini, scrive il Lauzanne, come si dice la Roma di Traiano. Mussolini infatti ha dato a Roma un'impronta particolare. Non si tratta soltanto delle rovine secolari che egli ha liberato da tanto vecchiume, mettendole in luce in tutta la loro maestà, ma anche del ritmo ordinato che egli ha impresso a tutto ciò che circonda questi monumenti. Nel grande spettacolo che la Roma di oggi offre al visitatore vi è una folla di piccole cose che colpiscono lo sguardo e fanno pensare. Si nota innanzitutto una pulizia meravigliosa e impeccabile nella città antica come in quella moderna. Ho passeggiato una domenica al cader della sera fra le rovine del vecchio Foro che era stato invaso per tutta la giornata da migliaia di visitatori. Non vi era per terra un solo pezzo di carta nè una buccia d'arancio. Lo stesso spettacolo di pulizia mi ha colpito nei giardini del Palatino e lungo le gallerie che li circondano. Così pure nelle Terme di Traiano ove giocavano al sole centinaia di fanciulli. Non ho potuto fare a meno di pensare con un po' di malinconia ad altre città ove altri popoli possiedono altre meraviglie. Come si sarebbero presentati ai nostri occhi i giardini di Versaglia o il Parco di Fontainebleau all'indomani di una festa? E se, per un colpo di bacchetta magica, il Foro romano fosse trasferito in una città che ben conosco e la folla vi fosse accorsa la domenica, non troveremmo il lunedì mattina pezzi di giornali sui gradini della Curia e cocci di bottiglie nell'atrio delle Vestali?».

Lo scrittore ricorda poi il recente provvedimento con cui è stato revocato l'uso delle trombe e delle sirene d'automobile entro le cinte delle città italiane ed afferma che in pochi giorni l'Italia ha potuto realizzare ciò che Berlino, Londra e Parigi non sono riuscite ancora ad ottenere. «Un suggerimento del Duce, dice il Lauzanne, è bastato perchè in 24 ore il silenzio fosse ristabilito. La stessa disciplina si è ottenuta nei teatri italiani, dove gli spettatori in ritardo non sono più ammessi nella sala dopo alzato il sipario. Ma si dirà, conclude il Lauzanne, che si tratta di piccole cose, ma le piccole cose hanno anche esse il loro valore. O[illegible] è obbedienti nelle piccole cose, lo si è anche nelle grandi e, quando le piccole cose sono la pulizia, la calma, la puntualità, esse acquistano senz'altro figura di virtù considerevolissima».

La lotta contro i rumori elogiata in Francia

"Il Duce ama lavorare in silenzio"

Parigi, 29

Approvando la campagna iniziata in Italia contro i rumori il «Figaro» scrive: «Il Duce ama lavorare in silenzio. Accanto al suo amore per lo spettacolo di una capitale attiva ritiene, non senza ragione che tale attività non debba essere necessariamente rumorosa e che i rumori delle trombe dei clakson sono inopportuni. Non già che egli sia nemico dell'automobile, ma considera che, uno strumento di progresso, esso deve poter sostenere una parte utile, senza causare malattie di nervi ai cittadini. Esso dunque ha voluto fare un piccolo esperimento, che si è svolto a Roma e a Milano. Ha puramente e semplicemente vietato l'uso del clakson in certe zone. Gli autisti si sono accorti che le vetture marciavano ugualmente e non schiacciavano più i pedoni. Ormai non vi saranno più nè trombe nè clakson in Italia. Noi ci affrettiamo a pubblicarlo, non solamente perchè i nostri compatrioti facciano bene attenzione, quando passeranno la frontiera, a non irritare i carabinieri con uno di quei concerti clamorosi in onore nei crocicchi di Parigi, ma anche perchè i nostri pubblici poteri riflettano a questa forma, che ci sembra molto indicata in una città il cui terribile tumulto aveva già obbligato Boileau a turarsi le orecchie quando i motori ad esplosione non esistevano ancora. Persino i nostri più fervidi democratici invidieranno il privilegio che Mussolini ha ora di poter lavorare in pace a Roma. E allora? Se la Francia tentasse essa pure la cura del silenzio?».

Anche nel campo culturale l'Italia rinsalda i legami con l'Austria e l'Ungheria

Roma, 29 *(per telefono)*

Come è stato annunciato recentemente, i rapporti italo-austriaci, che si svolgono su un piano europeo di pace e di fiduciosa collaborazione politica ed economica, stanno per essere ampliati mediante accordi fra i Governi di Roma e Vienna, diretti a rinsaldare quei legami culturali e spirituali che già esistono fra i due Paesi. La convenzione con l'Austria sarà firmata molto probabilmente nella prima metà del prossimo gennaio, e per la occasione verrà a Roma il Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, che già avemmo ospite graditissimo un mese fa assieme al Cancelliere Schuschnigg e al Ministro degli Affari Esteri Waldenegg che con tanto fervore ha cooperato alla formazione del testo della convenzione. Non appena questa convenzione sarà firmata, il senatore Salata provvederà a definire gli ultimi particolari dell'organizzazione in modo da rendere possibile il funzionamento dell'Istituto di Vienna nel più breve tempo possibile. Per l'Istituto di Vienna non è qui il caso di dilungarci a specificare quali mezzi saranno ritenuti più opportuni per svolgere questa importante opera di divulgazione della nostra lingua e della nostra cultura nelle classi culturali austriache, ma è facile intendere tutto il complesso dell'iniziativa geniale. Il sen. Salata, interprete del desiderio di Mussolini, deve dare vita a questa iniziativa. Quasi nello stesso tempo intanto sarà provveduto a Roma all'erezione di un ampliato istituto di cultura austriaca, ed all'uopo il Governo di Vienna pensa di trasformare quello già esistente in via della Croce, ampliandolo nelle funzioni e dandogli una sede nuova, più rispondente allo scopo.

Ma questo accordo non resterà limitato all'Italia ed all'Austria, poichè, sempre in omaggio alle direttive mussoliniane di quell'intensa ed operosa collaborazione italo-austro-ungherese che fu solennemente sancita dagli accordi di Roma dello scorso marzo, analoghe convenzioni seguiranno tra l'Italia e l'Ungheria e fra l'Austria e la Ungheria. Avverrà così che, come nel campo politico ed in quello economico, anche in quello culturale, la comunanza di tendenze e di direttive sarà più che mai intensa e solidale. E del resto tutto ciò non è che uno svolgimento logico e naturale di un principio liberamente accettato dalle tre parti interessate, il principio cioè di una collaborazione totalitaria, da estrinsecarsi nella forma più pacifica. Le convenzioni politiche e le convenzioni economiche sono state successivamente sottoscritte, ora stanno per essere sottoscritte pure le convenzioni culturali, le quali, oltre a tutto, rappresentano anche una novità nel campo internazionale, poichè è questa la prima volta che accordi del genere vengono firmati fra Stato e Stato. Così sorgeranno organizzazioni identiche a Budapest, dove per altro già qualche cosa è stato tentato per il perfezionamento culturale italiano e si tratta di migliorare il lavoro con i criteri più opportuni.

E quando questi vari Istituti cominceranno regolarmente a funzionare a Roma, Vienna e Budapest si potrà veramente dire che la collaborazione italo-austro-ungherese è perfetta in tutti i campi.

L'Austria ha rafforzato la sua posizione finanziaria

Vienna, 29

La relazione compilata dal rappresentante della Società delle Nazioni Rostman Tounningen, sulla situazione finanziaria dell'Austria nell'ultimo trimestre dell'anno corrente, dopo aver messo in rilievo il successo della conversione del prestito della Società delle Nazioni 1923-43, constata come l'Austria abbia puntualmente adempiuto al servizio del prestito per undici anni. Con la cessazione dell'accordo di moratoria, avvenuta il 10 dicembre scorso e con la conversione del [illegible] della Società delle Nazioni [illegible] ha talmente rafforzato la sua posizione creditizia che la valuta austriaca è difficilmente suscettibile di regresso. Le situazioni della banca nazionale presentano un regresso progressivo dei mezzi di circolazione ed un aumento continuo delle disponibilità auree e delle divise. I depositi a risparmio erano alla fine di novembre di 124 milioni di scellini e quindi superiori a quelli della stessa epoca dello scorso anno.

Goemboes e Bethlen verrebbero a Roma in gennaio

Roma, 29 *(per telefono)*

Mandano da Budapest che in quei circoli si ritiene come possibile la venuta a Roma, nei primi giorni di gennaio, del generale Goemboes, il quale forse sarebbe accompagnato dal co. Bethlen.

Calendario e diplomazia

Gli auguri a Lebrum

Parigi, 29

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi i membri del Corpo diplomatico, che gli hanno presentato gli auguri pel nuovo anno. Il decano del Corpo diplomatico mons. Maglione, Nunzio pontificio, ha espresso la speranza che il nuovo anno vedrà un consolidamento della tranquillità interna e della pace internazionale. Nella sua risposta Lebrun ha dichiarato tra l'altro che la saggezza dei Governi e l'efficacia della procedura istituita per il regolamento dei litigi internazionali hanno permesso di fare prevalere le formule di conciliazione e di giustizia.

Rafforzamento francese alla francese della Sarre

Metz, 29

Le forze francesi alla frontiera della Sarre sono state rafforzate con l'arrivo di distaccamenti di guardie mobili e di gendarmi non chè di sovraintendenti e ispettori della sicurezza nazionale.

Variazioni sovietiche

Nuova politica industriale annunciata da Stalin

Mosca, 29

Una nuova politica industriale basata sullo sviluppo della tecnica piuttosto che sul maggior impiego di mezzi meccanici è stata delineata da Stalin con un discorso ai capi degli stabilimenti metallurgici. Il discorso è molto significativo poichè espone il futuro programma industriale dei Soviet, programma, che si distacca da quello finora seguito in quanto tende ad ottenere nella produzione un progresso qualitativo, mentre finora si era badato quasi esclusivamente alla quantità.

Trotzki sarà espulso dalla Francia?

Parigi, 29

Era corsa la voce che il Governo russo avrebbe chiesto alla Francia la estradizione di Trotzki come uno degli ispiratori dell'assassinio di Kirov. La Direzione generale della Sicurezza nazionale interpellata oggi, ha smentito l'eventualità dell'estradizione di Trotzki. Il giornalista ha domandato se Trotzki avrebbe potuto essere espulso in conseguenza della sua nuova attività politica. A questa domanda il funzionario interpellato si è stretto nelle spalle, rispondendo che la cosa è possibile ma che bisognava prima trovare un Paese che abbia l'intenzione di accogliere il noto agitatore.

Quanto a Trotzki, si sa che egli è in Francia, ma non si conosce il luogo del suo rifugio, perchè le autorità mantengono il più assoluto segreto.

La Principessa di Piemonte a Littoria e a Sabaudia

Littoria, 29

E' qui giunta stamane in automobile S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte che ha visitato la città, soffermandosi particolarmente nel palazzo del Governo e nel palazzo podestarile. Poco prima di mezzogiorno, ossequiata dalle autorità di Governo e del Partito, la Principessa di Piemonte è ripartita.

Prima di far ritorno a Roma da Littoria S. A. R. la Principessa di Piemonte ha voluto visitare anche Sabaudia. Ricevuta dal Vice Podestà S. A. R. ha visitato il palazzo comunale e quindi la chiesa. All'uscita dal tempio la folla, che si era raccolta nella piazza, le ha improvvisata una dimostrazione entusiastica di omaggio.

Gli studenti orientali inneggiano al Duce

Roma, 29

Un gruppo di studenti orientali, partecipanti al secondo congresso della Federazione degli studenti orientali, si è recato oggi nel pomeriggio, accompagnato dai rappresentanti del G.U.F. a visitare l'Istituto superiore di odontoiatrica «G. Eastmann». Gli ospiti, ricevuti dal direttore e dai sanitari hanno esaminato minutamente la modernissima e scientifica attrezzatura e il razionale funzionamento dei vari servizi. Prima di lasciare l'Istituto, nel quale si sono trattenuti oltre una ora, gli studenti hanno lanciato un caloroso evviva al Duce.

Le direttive di Starace agli addetti allo sport dei Fasci Giovanili

Roma, 29

Gli addetti e fiduciari allo sport delle organizzazioni giovanili del Partito, che hanno partecipato al II.o corso informativo svoltosi alla Farnesina colla collaborazione dell'O. N. B. e del C.O.N.I. hanno oggi assistito ad alcuni esercizi di equitazione eseguiti dal Segretario del Partito al Campo ad ostacoli di Villa Borghese. Il Segretario del Partito ha poi confermato le sue direttive in materia sportiva, con particolare riguardo agli sport di combattimento, che devono essere praticati anche dai gerarchi, primi nel dare l'esempio; si è compiaciuto dei risultati finali, ed ha disposto che a titolo di premio, come per il corso precedente, i Comandi Federali dei Fasci Giovanili di Combattimento ai quali appartengono i primi dieci classificati iscrivano ad uno dei prossimi corsi un fiduciario sportivo senza pagamento di quota. Gli addetti sono stati classificati nel seguente ordine: Giunta Guido Terni — Rotondo Mario Trapani — Ivancigh Bruno Pola — Borsetto Pietro Padova — Bertazzoni Giacomo Parma — Demultas Pietro Sassari — Ciccolo Salvatore Messina — Cortesi Ettore Piacenza — Ingrellini Mario Imperia — Cavalieri Santo Ragusa.

Le norme integrative per il riassorbimento degli esattoriali

Roma, 29 *(per telefono)*

Per ottenere nel prossimo mese una azione ancor più efficace per il riassorbimento degli esattoriali sono state fissate tra le due Federazioni nazionali delle norme di applicazione per le categorie, a integrazione degli accordi salariali conclusi tra le superori confederazioni. In esse è stabilito tra l'altro che le ditte sostituiscano con personale stabile l'opera svolta temporaneamente in qualche centro di provincia a mezzo dei messi comunali; che le ditte segnalino il personale pensionato e femminile, che sarà licenziato in attuazione degli accordi sindacali e quello che dovrà assumere in relazione a quanto sopra; che il personale destinato a sostituire i licenziati appartenga alla categoria e venga riassorbito attraverso il Partito dalle delegazioni provinciali dei sindacati dei lavoratori, i quali forniranno le norme con la massima equità, tenendo presente per ciascun di essi i requisiti combattentistici e fascisti, il carico di famiglia, ecc.

Quest'opera svolta in piano di sincera e sentita collaborazione fascista tra le organizzazioni interessate e le ditte, non mancherà certo di dare ulteriori soddisfacenti risultati, che contribuiranno, sia pure modestamente, alla riuscita dell'umanissima battaglia iniziata così felicemente dal Partito per ordine del Duce.

Negli alti gradi della R. Marina

Roma, 29

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina reca che con R. D. in corso di registrazione, l'ammiraglio di Divisione Vincenzo De Feo è promosso ammiraglio di squadra; il contrammiraglio Ildebrando Gonan, è promosso ammiraglio di Divisione; il capitano di vascello Giuseppe Romagna Manoia è promosso contrammiraglio; il maggior generale del Genio Navale Carlo Buffa è stato promosso tenente generale, ed il colonnello del Genio Navale Francesco Modugno è stato promosso maggior generale.

La denuncia del trattato navale comunicata ufficialmente dal Giappone agli Stati Uniti

Parigi, 29

Si apprende da Washington che l'Ambasciatore del Giappone ha informato ufficialmente ieri sera il Dipartimento di Stato che la denuncia formale del trattato di Washington da parte del Governo di Tokio sarà consegnata al Governo degli Stati Uniti oggi a mezzogiorno in modo che la convenzione terminerà il 31 dicembre 1936, dopo i due anni di preavviso previsti dal trattato stesso.

I punto di vista nipponico

Negli ambienti americani e giapponesi si lascia prevedere che la denuncia sarà accompagnata da un promemoria che esporrà in modo particolareggiato il punto di vista nipponico. — Questo punto di vista non è più un segreto, perchè lo si conosce nelle sue grandi linee attraverso le conversazioni preliminari di Londra. Il Governo di Tokio, come è noto, non può tollerare che la sua marina sia subordinata per numero di unità a quelle della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. Tuttavia sembra poco probabile che il Giappone voglia insistere per ottenere aumenti dei suoi effettivi navali fino alla cifra massima delle altre due marine da guera. Perciò si prevede che una richiesta in tale senso non sarà inclusa nell'atto di denuncia.

—Il Giappone si riserverà probabilmente il diritto di realizzare la parità con le flotte americane e britanniche nel momento in cui constaterà che i suoi interessi rendono necessario questo fatto.

Una formula inaccettabile

A Washington non ci si mostrerebbe sorpresi se il Giappone facesse un gesto conciliante nel campo della riduzione generale degli armamenti navali, ma sempre a condizione che la formula 5-5-3 del Trattato non sia più mantenuta. Si ritiene ad ogni modo che, qualunque sia l'accoglimento che la Granbretagna farà alle richieste giapponesi, che potrebbero equivalere alla riduzione delle marine inglese e americana, e quindi ad una nuova riduzione generale delle tre flotte, gli Stati Uniti non accetteranno mai volontariamente una simile formula. L'ammiraglio Yamamoto e l'ammiraglio Stanley, secondo notizie da Londra hanno avuto un colloquio di mezza ora nel pomeriggio di ieri, dopo una colazione offerta da Stanley. Si pensa che tale colloquio abbia avuto per oggetto punti tecnici piuttosto che questioni generali.

Secondo la «Reuter», l'impressione negli ambienti della delegazione americana è che le istruzioni di Tokio siano per un rigetto netto del progetto detto tecnico di compromesso comportante dichiarazioni unilaterali dei programmi di costruzioni navali.

I negoziati proseguiranno

Tale impressione risulterebbe dal colloquio di ieri fra Yamamoto e Stanley da un lato e Norman Dawis e Craigie del Foreign Office dall'altra. Craigie ha informato Norman Dawis che gli inglesi proseguiranno i negoziati con Tokio per via diplomatica, nella speranza di fissare qualche base per la Conferenza navale futura. Si giudica negli ambienti americani che nessun'altra conversazione ufficiale precederà la Conferenza navale che si terrà forse non prima del 1936. Benchè prevista per il 1935, la Conferenza navale non si riunirebbe infatti, sempre secondo la «Reuter», prima che la situazione autorizzi la speranza di un nuovo trattato.

Dichiarazioni di Matsudaira sul contegno del Giappone

Londra, 29

Matsudaira si è recato al «Foreing Office» per informare del preavviso dato a Washington per la denunzia del trattato di Washington. L'agenzia «Reuter» scrive che nella dichiarazione relativa a questo preavviso di termini del trattato di Washington il portavoce del Ministero degli Esteri giapponese, dopo aver richiamato gli sforzi comuni nel corso delle conversazioni di Londra, in vista di un accordo navale, espone i principii sui quali un accordo equo può essere fondato:

1) dato lo sviluppo straordinario delle navi da guerra, delle macchine aeree e delle altre armi di guerra i trattati navali esistenti che riconoscono ineguaglianze degli armamenti non possono più dare al Giappone sicurezza di difesa nazionale e per questa ragione il nuovo trattato dovrebbe riposare non sul principio del coefficiente ma sulla formula del limite minimo per gli armamenti da osservare da ciascuna Potenza;

2) conformemente allo spirito del disarmo il limite dovrebbe essere fissato il più basso possibile;

3) affinchè sia difficile per una Nazione qualsiasi attaccare un'altra Nazione ma facile difendere essa stesso, le armi offensive dovranno essere interamente abolite e draconianamente ridotte e le Nazioni dovrebbero possedere armi difensive adeguate.

Alla luce di questi principii, ha dichiarato Matsudaira, è impossibile al Governo giapponese accondiscendere alla continuazione del trattato di Washington che non solo permette di tenere armi offensive ma ammette la disparità delle forze navali con la adozione di un sistema di coefficienti e inoltre consente un coefficiente inferiore con detrimento del prestigio nazionale giapponese, ciò che costituisce una sorgente di malcontento permanente e profondo per il popolo del giappone.

Solo quando le altre Potenze non accettavano l'invito del Giappone di dare un preavviso tutte unite per il termine del trattato il Governo di Tokio decise di agire solo, dando il preavviso. La misura attuale presa dal Governo giapponese non è che il risultato logico della politica fondamentale giapponese, che mira alla conclusione di un altro patto che deve rimpiazzare il trattato di Washington. Il Governo di Tokio desidera fervidamente di giungere ad un accordo che sia giusto ed equo per tutte le parti interessate ed interamente conforme allo spirito del disarmo. Il Governo giapponese è pronto, malgrado i termini del trattato di Washigton, a proseguire con lo stesso zelo negoziati amichevoli con le altre Potenze.

La comunicazione a Roma

Roma, 29

L'Ambasciatore del Giappone ha comunicato oggi al Governo italiano la denunzia fatta dal suo Governo al Dipartimento di Stato americano del trattato di Washington con effetto dal 31 dicembre 1936. L'Ambasciatore nel fare questa comunicazione ha chiarito le ragioni che hanno determinato il suo Paese a questo passo.

L'Inghilterra riorganizza l'esercito territoriale

Londra, 29

Il «Daily Telegraph» annuncia che in gennaio sarà pubblicato un progetto per la riorganizzazione dell'esercito territoriale inglese, avente lo scopo di adattare ai bisogni della guerra moderna le divisioni incaricate della difesa di Londra e dei suoi dintorni immediati. Si prevedono per la difesa di Londra e dei dintorni un centinaio di nuove formazioni che comprenderebbero batterie antiaeree e sezioni di proiettori. Il personale necessario è valutato a 40 mila uomini, compresi gli ufficiali.

Fra gli ex combattenti

Il Comitato Italia-Francia

Parigi, 29

Ieri si sono riuniti alla sede della «Dante Alighieri» gli ex combattenti francesi aderenti al Comitato di intesa Italia-Francia. Oggetto della riunione era la ratifica dell'adesione già data dalla Federazione francese al Comitato Italia-Francia e la nomina dei rappresentanti francesi nel comitato esecutivo. I delegati italiani hanno ratificato la loro adesione e delegato i loro rappresentanti. Dopo la riunione di ieri sera si può considerare definitivamente costituito il comitato Italia-Francia fra ex combattenti.

Viva attesa in America per il messaggio di Roosevelt

Il Presidente non parlerà nella riunione inaugurale del Congresso.

Washington, 29

Si prevede che il Presidente Roosevelt non pronuncerà il suo messaggio al congresso il giorno stesso dell'apertura, e cioè il 3 gennaio ma attenderà il 4 gennaio in quanto la prima giornata sarà dal congresso dedicata alle formalità delle nomine. Per il discorso di Roosevelt l'attesa è sempre più viva in quanto egli esporrà lo stato attuale della Nazione ed i propositi del Governo per l'avvenire.

Sempre più difficile

La Spagna sospende il rimaneggiamento ministeriale

Madrid, 29

Il rimaneggiamento [illegible] le ha dovuto essere [illegible] do Martinez de V[illegible] il portafoglio deg[illegible] difficoltà interne si [illegible] to il malcontento [illegible] partito popolare ag[illegible] dizio del Tribunale [illegible] base al quale sono [illegible] libertà numerosi [illegible] Presidente [illegible] Bello[illegible]

IL TESORO DEGLI INCAS

Una spedizione italiana nelle terre selvagge dell'Amazzonia

Genova, 29 *(per telefono)*

Alle ore 18 è partita dal nostro porto sul piroscafo «Virgilio» una spedizione diretta in Amazzonia. La spedizione è composta dei torinesi Vitè, Car, Rosia e Bornengo e sarà diretta da Vitè, tornato recentemente da un viaggio in quei Paesi. Giungerà fra un mese a Porto Libertas, nello Stato di Equador, ai piedi delle Ande. Subito dopo una visita di omaggio all'Ambasciatore d'Italia a Quito, inizierà la vita di carovana. Sarà poi raggiunta Quinque, quartier generale delle Missioni salesiane, sull'aiuto delle quali gli audaci esploratori contano molto per poter sormontare tutte le difficoltà che loro si presenteranno, e cioè, oltre a tutto, la grande diffidenza dei Kivaros, indigeni molto selvaggi, che hanno per unica ragione della vita quella di uccidere il prossimo. Da Quinque si porteranno a Pan, e da qui, attraverso una zona paludosa, raggiungeranno Gualaceo, ultimo baluardo di civiltà. Da Gualaceo la spedizione scenderà per oltre 80 chilometri il Rio Negro cercando di raggiungere nel più breve tempo possibile il centro della foresta, abitata appunto dai Kivaros.

Tra gli scopi della spedizione è quello di girare due film, di cui uno di carattere missionario, nel quale possibilmente saranno fatti girare i Kivaros stessi. Altro scopo sarebbe quello di cercare, se sarà possibile, il tesoro degli Incas.

Il Duca di Genova plaude alla mostra peschereccia della Fiera patavina

Padova, 29

S. A. R. il Duca di Genova ha ricevuto il gr. uff. Pardo, che gli ha offerto a nome della fiera di Padova l'album della Mostra di vallicoltura organizzata alla Fiera dello scorso giugno. S. A. R. ha espresso il suo alto compiacimento per l'opera di propaganda marina e peschereccia che da lunghi anni l'Ente padovano svolge nell'ambito delle sue manifestazioni e, a conoscenza del programma fissato per il giugno 1935, si è degnato di concedere a questa rinnovata iniziativa l'alto suo patrocinio. Tale riconoscimento da parte dell'augusto Principe, che tanto si interessa alla propaganda marina e peschereccia, è sintomo del successo cui perverrà l'11.ma mostra del mare e la pesca che si svolgerà alla Fiera di Padova dal 4 giugno 1935 e che comprenderà fra l'altro le interessanti sezioni pesca velica e pesca di acqua dolce dei bacini montani e di refrigerazione del pesce.

Concorso della Corte dei Conti per l'ammissione di 31 funzionari

Roma, 23

La «Gazzetta Ufficiale» del Regno n. 258 ha pubblicato il decreto del Presidente della Corte dei Conti in data 31 ottobre 1934 XIII, col quale viene indetto il concorso per l'ammissione di 31 aiuti referendari nella carriera di concetto della Corte dei Conti (grado 9.). A detto concorso possono prendere parte i procuratori e gli avvocati regolarmente iscritti nei rispettivi albi professionali, nonchè gli impiegati di gruppo B della stessa Corte dei Conti e di gruppo A delle amministrazioni statali che abbiano determinati requisiti.

Le domande di ammissione al concorso coi relativi documenti devono essere presentate al Segretario generale della Corte dei Conti entro il 31 gennaio p. v.

La trasformazione della motocicletta

Torino, 29

Una fabbrica locale ha ideato e sta preparando in serie una interessante applicazione, o trasformazione che dir si voglia, della motocicletta. La nuova macchina (che ha un motore di 500 cc.) vuol dirsi utilitaria, e presenta molte delle caratteristiche della normale vetturetta, pur avendo tre ruote sole. In compenso non paga che la tassa della moto e può essere guidata senza patente. I costruttori assicurano poi un consumo di carburante limitato a un litro ogni 20 km.: circa 10 cent. per km. Ed è questo non disprezzabile vantaggio economico, sopratutto per chi abbia necessità di compiere giornalmente notevoli percorsi.

Borse di studio [illegible]ni degli aviatori

29 *(per telefono)*

[illegible] per l'assegnazione di [illegible] di studio di lire 900 [illegible] intitolate alla memoria [illegible] Giorgio Montefiore, è [illegible]ato dal 31 dicembre [illegible] al 15 gennaio 1935. - [illegible] è noto queste borse [illegible]vano da un fondo il [illegible] è di 52.000 lire, istituito a favore di orfani di aviatori militari deceduti in attività di volo e riconosciuto giuridicamente con R. D. 6 luglio 1933. Le domande dovranno essere indirizzate al Ministero dell'Aeronautica, Direzione generale del personale civile e affari generali, in Roma, da chi esercita la patria potestà sugli orfani. Condizione necessaria per concorrere all'assegnazione delle borse è che gli orfani concorrenti non abbiano superato i sei anni di età.

Einstein discute il problema dei rapporti fra massa ed energia

New York, 29

Parlando dinnanzi ad un'assemblea che raccoglieva quattrocento dei più eminenti scienziati americani il prof. Einstein ha discusso il problema dei rapporti fra massa ed energia. Per la prima volta egli ha provato l'equivalenza fra la legge di conservazione della massa e la legge di conservazione dell'energia, stabilendo che la massa può essere considerata come una delle forme sotto le quali si rileva l'energia. La dimostrazione è stata fatta dinnanzi ad una sala gremita, benchè ogni posto costasse cinquanta dollari.

Le Filippine indipendenti o Dominio degli Stati Uniti?

Scoperta di enormi giacimenti di cromo utilissimo per l'industria bellica americana

New York, 29

La commissione senatoriale americana, che si trova attualmente nelle Filippine, avrebbe suggerito ai cittadini di quelle isole, di fronte alla situazione generale del Pacifico, di accettare uno statuto analogo a quello dei Dominii inglesi, evitando così i pericoli di una indipendenza completa. Il Presidente del Senato delle Filippine, Quizon, sarebbe favorevole a questa soluzione, ma domanderebbe inoltre un'unione economica con gli Stati Uniti. Su questo punto però la commissione avrebbe risposto evasivamente, data l'opposizione negli interessi americani. Si fa intanto strada negli Stati Uniti l'idea di mantenere relazioni politiche permanenti con le Filippine anche dopo la loro indipendenza. Si dice che a questa intenzione abbia contribuito il fatto che, dopo il veto da parte del Congresso sulla legge che accorda l'indipendenza alle Filippine, sarebbero stati scoperti enormi giacimenti di cromo di alta qualità nelle provincie di Zambles e di Camarinos. Questi giacimenti sono valutati a parecchi milioni di tonnellate e avrebbero un valore inestimabile per gli Stati Uniti dal punto di vista politico e militare, perchè il cromo è un prodotto importantissimo per la fabbricazione dei materiali da guerra che negli Stati Uniti manca quasi completamente.

(Radio Stefani)

Le vittime della strada a Parigi

28 mila fra morti e feriti in un anno

Parigi, 29

Proseguendo oggi al Consiglio municipale il suo rapporto sul funzionamento della polizia durante il 1934, il prefetto di polizia Langeron ha dato alcuni particolari interessanti sulla circolazione nelle vie di Parigi.

Dal 1. luglio 1933 al 1. luglio 1934, 28 mila persone sono rimaste vittime di incidenti stradali nel Dipartimento della Senna. — Nella sola città di Parigi il numero dei morti e dei feriti più o meno gravi per incidenti dovuti all'intensità del traffico è stato nello stesso periodo di 9000 pedoni; 10.000 autisti e 800 agenti di polizia.

In considerazione di queste statistiche, il prefetto di polizia ha dichiarato che la regolamentazione della circolazione entro Parigi si farà nell'anno prossimo ancor più severa. Anche a Parigi si sta svolgendo la battaglia contro i rumori e una commissione speciale è stata costituita.

Un'altra eco giudiziaria dell'incendio dell'"Atlantic"

Parigi, 29

La questione del piroscafo «Atlantic», che si è incendiato due anni fa al largo di Cherbourg, non è terminata con la sentenza pronunciata ieri dalla Corte d'Appello. Dopo la condanna delle società assicuratrici oggi i salvatori francesi e stranieri che erano riusciti a rimorchiare la nave in fiamme abbandonata dall'equipaggio reclamano essi pure cinquanta milioni di franchi dalle società assicuratrici attualmente proprietarie dello scafo. Il tribunale di Bordeaux deciderà su questa nuova vertenza. *(Radio Stef.)*

Nel Gran Chaco infuria la battaglia

Santiago del Cile, 29

Un comunicato ufficiale pubblicato a La Paz annuncia che è cominciata nel Gran Chaco una battaglia, la quale viene qualificata come il più importante combattimento della guerra tra la Bolivia ed il Paraguay. Il comunicato boliviano annunzia che l'avanzata delle forze paraguayane è stata arrestata e che dei combattimento accaniti si sono svolti a Ville Montes, dove 30 mila paraguayani hanno sferrato un attacco generale.

L'assassino di Kirov è stato giustiziato

Berlino, 29

Un messaggio qui giunto da Mosca dice che Nicolaieff l'assassino di Kirov è stato giustiziato. La stessa sorte, secondo il dispaccio, hanno subito 13 coimputati.

IN BREVE

ESTERO

Lo Zeppelin «L. Z. 129», attualmente in corso di costruzione, non si recherà al Giappone con i suoi propri mezzi per essere colà venduto contro una partita di fave manciuriane, «L. Z. 129», ha dichiarato il dott. Eckner, sarà adibito al servizio sud americano, dopo il compimento della costruzione della tettoia a Rio de Janeiro nell'ottobre prossimo.

Il fidanzamento della signorina Beatrice Diana Chamberlain, l'unica figlia di Austin Chamberlain, la quale conta ora 22 anni, con Arthur Terence, figlio del generale di Brigata Sir Arthur Terence, è stato annunziato ufficialmente.

Mary Pickford ha dato istruzioni al suo legale di procedere immediatamente dopo il primo gennaio alle pratiche per il suo divorzio con Douglas Fairbank. Si prevede che il dibattito si svolgerà entro tre settimane.

Il Procuratore di Stato spagnolo ha intenzione di produrre ricorso contro la decisione del tribunale supremo che ha pronunziato sentenza di non luogo a procedere in favore dell'ex Presidente del Consiglio Azana e del deputato Louis Bello.

Le forze navali americane, secondo altri particolari sulle prossime manovre, saranno divise in tre sezioni con basi rispettive alle isole Aleoutine, all'isola Liway (Nord Alaska) e ad Honolulu. La partenza delle unità per le manovre è fissata per il 3 maggio.

INTERNO

Il gen. Cattaneo, presidente dell'Unione nazionale per la protezione antiarea è stato ricevuto in udienza privata da S. M. il Re.

Il Principe Michele di Romania è giunto a Brioni e si è incontrato con la madre Principessa Elena di Romania.

Un disertore jugoslavo si è presentato alle nostre autorità di confine ed ha dichiarato di chiamarsi Milenko Bursanovic e di provenire dalla 64.a Compagnia graniciari.

ECONOMICI

Domande d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Offerte d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Acquisto, se occasione, tenuta prativa corredata fabbricati, pianeggiante, altitudine inferiore metri 500, buon accesso. Offerte dettagliate con prezzo scrivendo Pubblicità Popolo Friuli. 4502 D

Ferri Alcide, Via Ronchi 53 — Udine - Tel. 773. — Occasioni! — Lancia Augusta lire 15.500 - Fiat 522 Cabriolet lire 8.200 — Fiat 522 Lungo lire 2.800 — Fiat 514 Spaider ultimo lire 3.600 — Ford 3 Litri Berlina lire 4000 — Lamda 7.o lire 4500 - Lamda 4.o lire 1200 — Citroen 5 HP 3 posti lire 1350.

Vendesi occasione bigliardo carambola rivoltabile, mobili ufficio, guardaroba e lavabo con specchiere, tavolo grande. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4508 D

FITTI

Affittasi camera ammobiliata, indipendente, via Marsala N. 9. 4499 D

Affittasi, città, uso uffici, pianoterra vani 7 con parchetti, termo, W. C., annessi magazzini con grande corte, prezzo da convenirsi. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4439 D.

Affittasi casa nuova 4 vani, parchetti, bagno, corte, liscivaia. Rivolgersi Via Deciani, 65. 4507

Affittasi locali uso ufficio, deposito, muniti termosifone. Rivolgersi Via Deciani, 65. 4507

Affittasi appartamento signorile vani 6' bagno, termo. L. 260 e appartamento signorile via Trento. Rivolgersi viale Trieste 82. 4508 D

Giovane diplomato cerca pensione presso distinta famiglia. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4505 D

Primo piano via del Freddo 23, 5 vani, bagno, gas, affittasi subito. Rivolgersi N. 15. 4512 D

SANITARI

Ostetrica Marmai Fiorillo, diplomata R. Università Padova, consultazioni via Gemona, 8. 4510 D

OFFERTE D'IMPIEGO

Importante ditta tessuti cerca produttori, provvigioni, per lavoro rateale Udine e Provincia. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4511 D

DOMANDE D'IMPIEGO

19 enne uscito collegio Rubignacco, occuperebbesi subito, apprendista, fattorino, miti pretese. Rivolgersi Sindacato Commercio.

Esattore importante azienda visitando provincia assumerebbe incarichi, esazioni, o collocamento articolo facile. Massima serietà. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4414 D

LA VITA SPORTIVA

Campionato dei liberi

Le partite odierne

Girone A
Caporiacco-Passons
Campoformido-Nogaredo

Girone B
Basiliano-Rivignano
Talmassons-S. Giorgio di Nogaro

Girone C
Cividale-Edera
Pradamano-Grions

Girone D
Pasian di Prato-Feletto
Credito-Tarcento.

* * *

(i. n.). — Con le partite odierne, termina il girone d'andata. Già sul nostro commento di giovedì abbiamo dato, pur anticipatamente, le posizioni e le probabilità delle squadre che più godono il favore del pronostico. Oggi dunque, battaglia grossa per tutte le squadre. Per quelle di avanguardia che vogliono mantenere intatta la loro posizione, per quelle di retroguardia che cercano la buona occasione per poter finire l'andata con una affermazione. La partita di cartello, è imperniata sul confronto Cividalese-Edera. Le due squadre, che fin dall'inizio del torneo si sono contese il primato del girone, oggi dimostreranno quale è la superiore e quindi più meritevole di capeggiare il quintetto. I bianco-rossi, godono del favore del campo, ma gli ederini non si smonteranno per questo svantaggio. L'incontro quindi riveste il massimo interesse perchè è veramente decisivo. Un'altra partita che dovrebbe interessare, è quella che metterà di fronte il San Giorgio di Nogaro al Talmassons sul campo di quest'ultimo. I sangiorgini che tallonano da vicino il capolista, che è il Pozzuolo, attendono quest'occasione che può essere quella propizia. Il Talmassons però ha dimostrato di essere in netta ripresa e non mancherà di farsi rispettare. Caporiacco e Passons si contenderanno la vittoria. Il primo per riprendere il terreno perduto, il secondo per continuare la sua marcia autoritaria.

Il Campoformido, dopo aver inflitto quel secco cinque a due al Caporiacco, attende a piè fermo l'attacco del Nogaredo che sta prendendo quota e lo ha dimostrato domenica scorsa vincendo fuori campo. Vorranno ripetere un altro colpo gobbo i gialli e questa volta a spese del Nogaredo? Le loro intenzioni lo lasciano trapelare. Il Rivignano farà visita al Basiliano. Sia l'uno che l'altra squadra, si trovano in seconda posizione in classifica. L'occasione è quindi propizia per decidere quale delle due dovrà mantenere il fanalino. Al Basiliano diamo il favore del pronostico. Il Grions, dopo la battosta di Cividale si recherà a Pradamano dove gli azzurri, ansiosi di rifarsi della sconfitta casalinga subita appunto dai bianco-rossi, l'attendono col fermo proposito di riabilitarsi di fronte al proprio pubblico.

Nel girone D vi saranno due partite che pur non assumendo carattere di grande importanza, saranno certamente molto combattute. Mentre il Pasiano di Prato riceverà la visita del Pro Feletto, il Credito si incontrerà col Tarcento.

ATTI UFFICIALI

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Comitato di Pordenone

Inizio campionati. — Sono aperte le iscrizioni al Campionato di I.a e II.a categoria. Le adesioni, accompagnate dalla quota di lire 15 per i F. G. C. e di lire 30 per le altre Società e da un deposito cauzionale di lire 50 se a contanti o di lire 100 se con effetto, si ricevono presso la Segreteria del Comitato, Casa del Fascio, nei giorni di martedì e sabato dalle ore 20 alle ore 21.30. I cartellini sono pure in vendita presso questa Segreteria al prezzo di lire 0.50 per i F. G. C. e di lire 1 per le altre Società.

Assicurazione. — In seguito ad analoghe disposizioni la quota di assicurazione obbligatoria per gli appartenenti al F. G. C. viene abolita.

Diffida. — Si diffidano tutte quelle Società che non hanno ottemperato all'obbligo della affiliazione a svolgere ogni e qualsiasi attività calcistica.

SCI

La scuola di Tarvisio

L'Associazione Sportiva Tarvisiana comunica che a partire dalla prima settimana di gennaio avranno regolare inizio i corsi di sci settimanali che a carattere continuativo dureranno fino a marzo.

Quest'anno sono stati fissati prezzi particolarmente favorevoli, cioè: prima categoria lire 175, che dànno diritto a sette giorni di pensione completa (riscaldamento e servizio compresi) all'Albergo Italia e sei giorni di scuola di sci (24 ore), seconda categoria lire 135, che dànno diritto a sette giorni di pensione completa in un albergo di secondo ordine e sei giorni di corso di sci. Inoltre quest'anno, per dare possibilità a tutti di partecipare alle lezioni, è stata istituita una speciale tessera abbonamento valevole per tutte le domeniche e feste della stagione. Per iscrizioni ed informazioni, nonchè per il ritiro tessere abbonamento rivolgersi direttamente alla Sede della Scuola Tarvisio (Albergo Italia).

Nella bocciofila udinese

La commissione nominata dalla assemblea generale, con l'incarico di studiare la sistemazione e il nuovo indirizzo della società, alla sua prima riunione, presieduta dall'appassionato Carlo Aucetti, ha gettato le basi per l'attività che sarà svolta nell'anno XIII.

Nulla sarà lasciato d'intentato perchè la Bocciofila udinese, dopo una parentesi in cui si era notato un certo rilassamento di forze, dovuto forse al fatto che molto si è lavorato per un'ammirevole propaganda con ottimi risultati in Provincia, ritorni a fiorire con successo e farsi notare con attività che vadano anche oltre la demarcazione Provinciale.

Il delegato tecnico provinciale rag. Guardiero, che molto si è interessato perchè anche nei paesi circostanti la città, il popolare gioco si svolgesse regolato e disciplinato da forme che hanno destato l'entusiasmo dei giocatori e spettatori simpatizzanti, vedrà con piacere la continuazione attiva della bocciofila udinese che ha già ottime ed esemplari tradizioni e siamo certi, che, attraverso il Dopolavoro provinciale questo appassionato delegato, saprà dare alla Società opera, appoggio e potenziamento in modo che la bocciofila udinese rientri al suo giusto posto.

Tutto questo avverrà per ora l'importante è che la società, vivrà, e, per l'opera preziosa fattiva e innovatrice che sapranno dare i dirigenti in accordo col rag. Guardiero, vedremo presto molto probabilmente stringersi attorno al sodalizio tutti i vecchi amici, tutti i nuovi amici! **G. M.**

Uno spirito inquieto

Roma, dicembre.

Percorrendo la nuova « Via dell'Impero » e « Via dei Trionfi » e « Via del Circo Massimo » pensavo a certe parole che mi andava ricordando uno di quegli operai enciclopedici i quali all'occorrenza sanno fare una chiudenda per i polli, poi con quattro pezzi di legno grezzo costruiscono un tavolino che provvisoriamente si regge, e nel bisogno accomodano la spina di un rubinetto, e fra un lavoro e l'altro chiacchierano più del bisogno, raccontando con modi non privi di arguzia, e frasi semplici, intrise di sapore e logica popolana, quanto succede ogni giorno nella vita degli uomini. E lì, nella « Valle Murcia » all'ombra del Palatino, pensavo a queste parole dell'operaio: « Prima del fascismo miracoli non se ne facevano. Oggi invece, dove prima c'era un mucchio di case vecchie, vengono fuori improvvisamente strade ampie, lastricate, con gli alberi già alti e l'erbetta che cresce due giorni dopo le demolizioni ». Questa constatazione mi sembra quanto di meglio si possa dire circa le « Opere del Regime » e miracoli. La larghissima via del « Circo Massimo » è stata fatta da poco tempo eppure ci sono filari di alti cipressi, verde e fresca erbetta che ricopre in parte le rovine del «Circo Massimo» e la immensa prospettiva di questo panorama sembra un grande miracolo apparso all'improvviso come l'erbetta verzicata che cresce in pochi giorni, ma nessuno la vede quando sta alzandosi al di sopra della semente, mentre tutti la notano d'un tratto, quando si colora di verde intenso, e lentamente si dilata e invade i terreni.

« L'arco dei Trionfi », « Via dell'Impero » con lo sfondo del Colosseo, la nuova « Via del Circo Massimo » con dirimpetto i ruderi enormi esistenti sul Palatino, sono la grande voce dei secoli che urla nella pietra la storia latina, e si congiunge con la grandezza della nuova vita. Pensando a queste cose giungo in vista di San Saba. Mi sono fermato nei pressi della piramide di Caio Cestio. Di lì ho camminato oltre porta San Paolo verso la scalea.

A San Saba

Questo quartiere piaceva tanto al povero Sergio Corazzini ed era che meta alle sue passeggiate crepuscolari. Dolce è San Saba. Ai pressi di via Baccio Pontelli poche case che dalla sommità di un'altura guardano in basso la grande Roma. Il panorama, di quassù, appare quasi completo. C'è tutta l'Urbe che si allarga oltre i colli con un disegno serrato di edifici cubici e massicci. Rompono in alcune zone la continuità del paesaggio lunghi viali, brevi giardini, piccole case [illegible] da un fitto di vegetazione che risalta con la tinta del [illegible] e i verdi colli che [illegible] un movimento alla terra, dando un timbro di silenzio. Si vive come in un cantuccio di provincia, in un gruppo di villini e case dalla città. Sopra l'Urbe rumorosa al di fuori dei veloci traffici, oltre il confine delle luci vive e tremanti, che si accendono e si spengono in una alternativa luminosa solcata dalla intensità della vita che i piccoli uomini sono costretti a vivere nell'affannamento quotidiano espresso con le voci della folla, l'urlo delle sirene, e il rombo di tutti i motori, c'è un'aria di malinconico abbandono. In ogni cosa si esprime una passeggiazione onesta, quasi borghese, già passata attraverso la prova, un inutile riscaldarsi al sole di ogni giorno. Poi c'è tanto silenzio che invade i piccoli giardini aderenti alle case, filtra come l'umidità attraverso i muri, si stabilisce sopra tutto l'ambiente, che assume un'aria fra campestre e gentilizio. Nessun quartiere meglio di questo si adatta per essere dimora di un poeta. E' dolce il crepuscolo di questa zona, come è dolce la poesia di massù.

Il poeta da vicino

Antonio Galeazzo Galeazzi che nel 1923 pubblicava presso l'Editore Vallecchi le « Novellette da galera », e prima, nel 1920, un volume di versi intitolato « Ritmi », e poi quei drammi pubblicati da Campitelli, è giunto col recente volume « Liriche » (Soc. Ediz. «Aspetti Letterari») ad una maggiore e più chiara espressione non di se stesso, ma della propria poesia, di quanto non si abbia voluto chiarire e delucidare attraverso le precedenti opere, delle quali Gino Gori scrisse nel giornale «Le Maschere» parole lusinghiere, ove fra l'altro, era detto che Galeazzi si andava costruendo una poesia vera, e tanto più suggestiva e penetrante in quanto nuda e dimessa, senza vezzi, e spoglia da ogni artifizio. Galeazzi ha tenuto fede a questo principio. Anche oggi egli ci appare così com'è semplice, spontaneo. Sembra aver superato ogni ricercatezza e gettato da parte tutte quelle lime, che pur essendo egregi strumenti per la costruzione di cose liriche, se non adoperate in modi perfetti guastano compromettendo ogni cosa. Un'aria di tranquilla serenità aleggia sopra tutto il volume «Liriche». La stessa malinconica quiete che si esprime a San Saba. Eppure ci si accorge che in questa prospettiva di pace, c'è la presenza di un'ombra tetra, larga, compatta e che avvolge tutto l'insieme tanto che si dura fatica a localizzare questo incubo di penombra. Si ha l'impressione di vivere in un pomeriggio di luglio quando un cielo da troppi giorni sereno crea all'orizzonte qualche nuvoletta che assorbe delle altre piccole nubi sorte all'ingiro. Tutto d'un tratto si forma, a un lato del cielo sereno, una vasta compagine di vapore che assume i colori e i riflessi del sole alterandoli un poco in una luce fredda e opaca. E l'afa del pomeriggio contribuisce a raddoppiare intensificandolo il primo rumore del tuono che rotola all'improvviso. Sopra questo piccolo volume c'è sempre l'ossessione di una nube che non si rapprende, di un tuono che non scoppia. Tutto il resto è chiaro come la limpida lontananza in una aurora di maggio.

Antonio Galeazzi mi riceve in una stanza tutta tappezzata di quadri a olio. Esistono soltanto due mobili neri, belli, rigidi, che sembrano portare il lutto delle cose: sono un tavolo e uno stipo. Per terra la sagoma elegante di una fiorentina risalta nel distacco della parete. In un angolo, sopra un breve somiere pesa circa un quintale di vecchia e nuova letteratura in forma di libri. La presenza di tutti i quadri, dipinti dalla figlia del poeta, che rivestono completamente le quattro mura, lasciando intravvedere qua e là soltanto un lembo di parete ove traspare una delicata tinta a calce, rendono molto strana questa stanza, la quale ha pure una propria originalità.

Antonio Galeazzi assomiglia alla sua poesia. Parla adagio, pronunzia delle parole di speranza e di fiducia, crede nella vita, in tutto ciò che è nobile, sembra che le sue frasi sieno fatte a posta per sostenere i deboli, per dare speranza quelli che sono nel dubbio, confortare i molti che vivono nell'afflizione, e poi ad un tratto c'è il crollo. Il poeta non parla più adagio; anzi grida. Lui stesso dubita, si smarrisce è disperato, inquieto. Ma questa condotta non è affatto contraddizione, come si potrebbe giudicare in un primo tempo, e con leggerezza di giudizio, ma lo stato perenne, e se non coerente, inevitabile, nel quale stanno tutti coloro che sono « qualcuno » e hanno il coraggio del loro pensero, e vivono coscienti, si interrogano quotidianamente e domandano alla vita il senso e la spiegazione di tutti i misteri, di un solo grande enigma entro il quale noi tutti viviamo: la esistenza. Nei suoi libri, questa inquietudine non appare in una forma precisa finita tanto da potersi localizzare, e nullameno si avverte in un modo nebuloso oscuro, ma che ci convince della presenza del tormentoso travaglio, entro il quale queste brevi liriche si sono temprate. Nella propria inquietudine Antonio Galeazzo che non ha fatto tacere in se l'« animal metaphysicum » attraverso le proprie molteplici interiori esperienze, sente anch'egli, e prova tutti quei sconcertanti e dolorosi fenomeni attraverso i quali sono passati i creatori di ogni tempo, e cioè quel continuo insistere dinanzi al mistero, quel passare da alti stati di calma serena, in olimpici paradisi di tranquillità, e poi di lì, per la presenza di un dubbio, per l'ammunolarsi di una nuova ipotesi dinanzi alla genesi di una insistente ideologia, precipitare in un inferno di possibili controsensi, ed in fine da questo risalire ancora in uno stato perfetto di equanime calma. Le «Liriche» segnano appunto questi momenti di calma ispirazione, durante i quali il canto nasce spontaneo come l'acqua fresca e chiara di una polla sorgiva. E il getto continuo si adatta al ritmo di una immagine, e con questa corre e rintraccia il senso di una parola, che viene a creare una sensazione inconfondibile, uno stato d'animo preciso, ben delineato, messo per sempre fra due capoversi che costituiscono il respiro genuino della poesia che prima di essere tale ha avuto una specie di preesistenza anteriore nell'intimo del poeta. Segnano appunto questi attimi di calma le due liriche « il canto » e « Nel sonno », ove si leggono versi piani, facili, fluenti, che scolpiscono in un crescero di parole, sentimenti concepiti in una sfera di musica ove anche le usuali virgole e la inerente punteggiatura diviene di massima importanza. Poi un senso perfetto di gentilezza si aggiunge al respiro lirico quasi che la dolcezza di questo senso medesimo, venga a temprare la classica rigidezza di tutto il resto, e gli elementi si fondono perfettamente fra loro in un tutto che si compensa vivendo di una propria vita autonoma. Così, ci si incontra in quei due versi ove il canto: «Delle sue note veste un alberello — che tutto ne fiorisce; e, più lontano — fra la terra ed il cielo, lievemente — traccia un niveo profilo di montagne». E «Nel sonno», ove non mancano tutti gli incubi di questo stato che Baudelaire chiamava « tragica avventura di ogni sera ». « Io discendo nel sonno, resupino — come un pugno di creta dentro un'acqua-ferma », ed il sonno facile mi avvolge », versi di buona fattura, e di questi ce ne sono nel nuovo libro di Galeazzi, e non si dura fatica a cercarli perchè affiorano qua e là, in molti componimenti che per il lettore segnano un attimo di intensificato godimento, allo stesso modo, che per il poeta furono prima, una breve sosta di sereno oblio.

Come l'erbetta

Antonio Galeazzi è uno di quelli tenaci che hanno fede e continuano a scrivere. La sua fedeltà, come del resto quella di tutti gli artisti, e dei poeti in modo speciale, non va esente da momenti di completo abbandono, durante i quali l'uomo non ha più alcuna stima di se stesso, e comprende tutta la propria debolezza, la vanità di quanto sta costruendo, e l'inutilità dell'affaticarsi intorno alla rima e all'indagine. Eppure nella propria quotidiana inquietudine, nella sofferenza che lo tormenta nell'alternativa fra questa ultima e gli stati di calma cui accennavo al principio, esiste una isobara costante al di sopra e al di sotto della quale si abbassano per poi innalzarsi le depressioni e gli slanci dello spirito. Ed è per questa costante che il poeta — quantunque viva i suoi giorni di smarrimento, le proprie ore di sofferenza — continua a credere in se stesso; nell'ispirazione, nella verità della poesia, la cui fattura sebbene comprenda un brevissimo spazio di tempo, lo ripaga generosamente di tutto il travaglio che prima di creare ingombrò il cuore e l'anima. Scendendo la vasta scalea di San Saba mi tornava alla mente il panorama veduto da via del « Circo Massimo », poche ore prima di giungere alla casa di Galeazzi, e pensavo che quando lui, il poeta medesimo, saprà librarsi dalle proprie vecchie contraddizioni, che gli determinano la sofferenza, e da tutto quel groviglio di sentimenti che lo tolgono all'unità, così come il Regime ha liberata la « Valle Murcia » da un dedalo di vecchie bicocche per mettere in luce una fra le più grandi pagine di Roma latina, allora nel suo spirito si aprirà un nuovo vasto tranquillo panorama. E per uno di quei miracoli che il fascismo sta compiendo oggi a Roma e in Italia, crescerà in tutta la valle spirituale della sua nuova interiore esistenza un senso di superiorità olimpica, una quiete senza moti, un sereno riposante profondo. E la pace tanto desiderata crescerà spontaneamente come la verde erbetta, che ai lati delle grandi nuovi arterie di Roma vegetava all'improvviso subito dopo le demolizioni.

Carlo Zannerio

TRA LE QUINTE DELLA STORIA

Il destino degli Asburgo segnato da strane coincidenze

Parigi, 29

Un collaboratore dell'*Intransigeant*, Maurizio Verne, ha visitato a Vienna la Kaisergruft, la cappella imperiale dove, come si sa, si trovano le tombe degli Asburgo, e che da molti secoli è affidata alla custodia dei frati cappuccini. Al cospetto di queste tombe, sulle quali aleggia un inesprimibile mistero, il giornalista si è intrattenuto con un nobile austriaco che fu uno dei famigliari di Francesco Giuseppe. Questi, tra gli altri ricordi personali, ha richiamato l'attenzione del collaboratore dell'*Intransigeant* su taluni segni funesti che sembrano avere esercitato una strana influenza sul destino della famiglia imperiale degli Asburgo.

« In questa disgraziata famiglia — ha detto — sono state rilevate delle cifre e delle strane coincidenze che per quanto ci trasportino in pieno mistero non possono essere trascurate. Francesco Giuseppe è stato portato in questa cappella nel 1916. Ebbene, il Kaiser Mattia, primo degli Asburgo sepolto nella cappella, vi fu portato nel 1619. Osservate queste due cifre e vi osserverete uno strano rapporto che potrebbe essere un giuoco del caso; ma le coincidenze continuano. Il regno di Francesco Giuseppe è durato 68 anni e l'Imperatore è morto a 86 anni. Ecco una nuova coincidenza che dà da pensare. I due drammi del regno di Francesco Giuseppe: suicidio di Rodolfo nel 1889 e assassinio dell'Imperatrice, nel 1898 ci forniscono nuove bizzarre coincidenze».

Anche con Carlo I, ultimo Imperatore d'Austria, morto in esilio, si sarebbe accanita, secondo l'ex familiare di Francesco Giuseppe, una strana fatalità.

« Su di lui, ha proseguito, dominava lo stesso segno astrale che presiedette alla vita di Napoleone. Carlo I era il migliore degli uomini, e, potrei dire, il più vicino al popolo. Ma al momento della sua nascita il suo destino maledetto era già scritto. Quando nacque il 17 agosto 1887, nulla designava questo bambino a essere imperatore. Affinchè regnasse ci volle l'assassinio di Francesco Ferdinando a Serajevo e affinchè Francesco Ferdinando divenisse principe ereditario c'era voluta la morte di Rodolfo.

Al momento della nascita di Carlo I i due pianeti malefici Marte e Saturno brillavano allo Zenit. Non crediate che cerchi l'effetto romantico. La constatazione è ufficiale.

Un consigliere intimo dell'Imperatore, conte Boizer Hodits, nel suo libro che consacrò all'imperatore Carlo, ha osservato: « Ciò che era scritto nei segni chiari e indubitabili del firmamento alle 9 del mattino del 17 agosto 1887 non era soltanto il destino di un imperatore, ma la tragedia di tutto un popolo ».

E' raro che un oroscopo sia tanto sfavorevole, come ha riconosciuto il biografo ufficiale di Carlo I che ha scritto: « Una esperienza astrologica più volte millenaria ci apprende che il pianeta saturno significa sempre, quando esso occupa questa posizione, una minaccia per l'onore e una caduta inevitabile anche se l'avvenire del bambino sembra assicurato.

Questo astro, che si trovava in una posizione identica, in occasione della nascita di Napoleone I precipitò anche Carlo I dall'alto della sua potenza.

Ma le stelle annunciavano molte altre cose ancora. La luna, situata nelle immediate vicinanze di saturno, lasciava prevedere una esistenza di corta durata. La congiunzione di questi due pianeti significa in modo certo una morte prematura in esilio.

Infine Marte, l'astro rosso della guerra, situato anche esso allo Zenit, terminava di conferire al complesso di questi segni un carattere disastroso ».

Le meraviglie delle città dei Maja

nella relazione di uno scienziato ungherese

Vienna, dicembre.

(*Tedeschi*). - Il noto archeologo ungherese prof. Kelemen ha tenuto recentemente all'«Urania», una interessantissima relazione sul suo recente viaggio nel quale ha avuto occasione di studiare le grandiose rovine delle città dei Maja nella penisola del Jucatan. La moderna scienza archeologica — ha detto lo scienziato — comincia a poco a poco a sollevare il velo che fino al principio di questo secolo, copriva le civiltà per noi fantastiche dell'America pre-colombiana.

L'ammirazione di Durero

I conquistatori spagnoli del sedicesimo secolo hanno insanamente distrutto in gran parte i monumenti di una civiltà altamente sviluppata. Di questa civiltà noi troviamo numerose testimonianze nei nostri musei perchè Cortez e Pizarro hanno inviato in Europa navi cariche di stoviglie d'oro, di ricchi gioielli, di tessuti preziosi, di costumi con mosaici di piume ed altro. La mirabile tecnica degli orefici americani deve aver prodotta nell'Europa del '500 una profonda impressione; gli orefici di Siviglia devono esser rimasti senza parola alla vista di simili meraviglie.

Quando Durero, in occasione del suo soggiorno ad Amsterdam, ha potuto vedere i tesori che Cortez aveva mandati in dono allo Imperatore Carlo V, ha scritto nel suo diario: « Non ho mai veduto in tutto il corso della mia vita nulla che abbia rallegrato il mio cuore come queste cose. Mi sono meravigliato dei sottili «Ingenia» d'uomini in paesi stranieri».

Le perfette carte topografiche

Sono pochi decenni che la scienza ha iniziato il suo lavoro per far ritornare alla luce le rovine delle città che nell'«inferno verde» della foresta vergine della penisola dello Jucatan dormivano un sonno che durava da secoli. Quivi fioriva l'alta civiltà dei popoli Maja; le strade erano lastricate con grandi lastre di pietra lucido come uno specchio, e sotto correva una vasta rete di canali. Quanto lontane erano le città europee della stessa epoca da queste conquiste igieniche! Industria e commercio erano sottoposti ad un severo regolamento di mestiere. Particolari organi del mercato sorvegliavano l'ordine delle contrattazioni e controllavano i pesi. Una grandiosa rete stradale copriva il paese; le carte topografiche indiane erano di una tale perfezione che Cortez si è servito esclusivamente di queste per la sua marcia nell'interno del paese.

Le città sepolte scoperte da Lindberg

La penisola di Jucatan si può dire che sia ancor oggi completamente separata dal mondo civilizzato: ogni settimana un aeroplano postale che giunge da città di Messico, e un limitato traffico di battelli costieri; questo è tutto. In occasione del suo volo trans americano il colonnello Lindberg ha notato strane formazioni collinose che emergevano dall'intrico della giungla. Certo senza l'aiuto dell'aeroplano queste singolari rovine per l'impenetrabilità della foresta vergine sarebbero state per sempre ignorate.

Effettivamente si trattava di gigantesche città in rovina del tempo dei Maja, dal VII al XII secolo. Una delle più grandi era Chichenitza. L'Istituto Carnegie ha inviato subito una spedizione archeologica, e a mano a mano si è rivelato il miracolo di un mondo scomparso che per il suo lato fantastico non ha quasi l'eguale.

L'osservatorio con la cupola e il campo di calcio

Accurati restauri permettono di ammirare palazzi nello splendore della scintillante pietra dei dintorni. In un ricco palazzo abitava una specie di comunità di monache. Le donne provvedevano ai lavori domestici per le numerose caste di sacerdoti, pensavano alla economia domestica e dovevano conservare la luce e il fuoco sacro.

Un altro edificio era adibito ad osservatorio. Una costruzione rotonda con una cupola, in tutto simile ad uno dei nostri moderni osservatori. Attraverso piccole aperture in una determinata ora dell'anno, i raggi del sole, della luna e di determinate stelle penetravano nell'interno. L'astronomia dei Maja aveva introdotto molto prima del calendario gregoriano l'anno bisestile. Spagnoli e frati francescani hanno dato notizia di ciò in Europa dove 50 anni più tardi è stato stabilito sugli stessi principii il calcolo del tempo.

La corte di un gigantesco palazzo serviva da campo di calcio. I Maja amavano il giuoco del calcio con la stessa passione delle folle di oggigiorno. Le regole del giuoco erano eguali alle regole di quello che è divenuto più tardi il giuoco della pelota dei baschi e dell'attuale baseball degli americani. La più grande nemica degli archeologi è qui la natura tropicale. La strade tagliate con fatica attraverso la giungla devono essere senza interruzione mantenute sgombre perchè altrimenti in pochi giorni sparirebbero sepolte dalla esuberante vegetazione tropicale. I lavori di scavo possono essere effettuati solo durante sei mesi perchè nell'altra metà dell'anno ogni lavoro è reso impossibile dalle pioggie dei tropici.

La missione del prof. Kelemen, che oltre al territorio dei Maja dello Jucatan si è estesa anche a quello degli Atzechi del Messico centrale, era intesa a studiare nei riguardi della storia dell'arte la civiltà di questi popoli, che finora era stata considerata sopratutto dal punto di vista strettamente archeologico e della etnologia. Quale risultato del suo vaggio il prof. Kelemen pubblicherà presto un'opera sull'arte medioevale dell'America.

Per il progetto del Palazzo Littorio

La commissione convocata dal Duce fissa una seconda gara

Roma, 29

Il Duce ha convocato a Palazzo Venezia la commissione giudicatrice del concorso nazionale per il Palazzo del Littorio e della Mostra della Rivoluzione fascista in via dell'Impero. E' stato stabilito di chiamare ad una seconda gara gli autori di quattordici progetti concorrenti, i quali dovranno presentare i nuovi lavori, in base alle norme che saranno loro rese note entro breve tempo. I concorrenti chiamati alla seconda gara sono: 1. arch. Carminati, arch. Lingeri, ing. Saliva, arch. Terragni, arch. Vietti, prof. Nizzoli, prof. Sironi; 2. Arch. Del Giudice, ing. Errera, arch. Folin; 3. arch. Terenzi; 4. arch. Fasoli; 5. arch. Foschini, arch. Morpurgo, arch. del Debbio; 6. arch. Frezzotti; 7. arch. Libera; 8. arch. Moretti Luigi; 9. arch. Palanti; 10. arch. Rapisardi; 11. arch. Ridolfi, arch. Baffiero, arch. Padula, arch. Rossi; 12. arch. Savona; 13. arch. Torres Dulio; 14. Arch. Vaccaro.

L'insegnamento dell'italiano

nelle scuole del Massachussets

Boston, 29

Il Comitato Scolastico ha nominato il dott. Vincenzo Calvaresi, laureato in legge all'Università di Roma, professore d'italiano nella Scuola Media dell'est di Boston, dove lo studio dell'italiano è in continuo aumento. Il dott. Calvaresi ha organizzato in Boston un circolo, che ha chiamato « Dante Alighieri » il quale possiede una scuola, che vanta un numero notevole di classi, specialmente d'italiano.

Un chiromante cinese «vede» la propria morte

Sciangai, 29

Lui Tze Fund era un cinese diventato ricchissimo raccontando l'avvenire agli altri. Le predizioni di Lui Tze si erano sempre avverate di modo che tutto il mondo correva a farsi fare l'oroscopo dal chiromante cinese. Ma oltre a predire la sorte agli altri, Lui Tze ha voluto leggere anche la propria.

Dopo avere ben scrutato nella sfera di cristallo, Lui Tze ha raccontato agli amici che presenziavano all'esperimento, di avere « visto » che sarebbe morto pochi giorni dopo. Certo che il suo destino era segnato, il chiromante invitava tutti gli amici ad una festa d'addio e durante il ricevimento divideva il suo patrimonio e le sue proprietà fra gli intervenuti, all'infuori di 65 dollari che riservava per le spese dei funerali.

Il giorno dopo Lui Tze moriva improvvisamente nelle circostanze cioè che aveva preannunciate.

I fiori hanno la febbre?

Roma, 29

Recenti studi hanno dimostrato come anche i vegetali abbiano caratteristiche che finora erano ritenute proprie del solo regno animale. Il botanico Blaringheu ha scoperto che i fiori vanno soggetti a crisi febbrili e che, indipendentemente da queste, essi, allo stato di bottone, hanno per lo più una temperatura di qualche grado superiore a quella dell'ambiente. Tale temperatura varierebbe anche secondo il sesso: i fiori maschi delle piante hanno una temperatura più elevata dei fiori femmina, allo stesso grado di sviluppo. Anche fra i fiori di una stessa specie vi sono differenze a seconda degli stipiti su cui si fa la ricerca, e tra questi, fra gli stessi individui che vengano coltivati in vicinanza uno dell'altro.

L'ossario misterioso della Foresta di Baviera

Monaco, 29.

Chammünster, piccolo villaggio quasi sconosciuto della Foresta bavarese, possiede un ossario che costituisce una bizzarra curiosità. E' formato da due volte sotterrance comunicanti fra di loro per mezzo di una apertura a finestra. Nella prima sono ammonticchiati cinquemila teschi umani. La seconda contiene le altre ossa di quei morti. A destra e a sinistra di uno stretto passaggio esse si accumulano in cataste che raggiungono i due metri di altezza. Sulle origini di questo ossario corrono più versioni. La voce popolare lo fa risalire alle stragi delle guerre hussite che cinquecento anni fa infierirono — proprio nell'alto Palatinato — con particolare furore.

SOGGETTI

A Bardonecchia, a Cortina, a Ovindoli, in tutte le vallate alpine, la prima neve. Anche dalle nostre parti, a Valbruna, a Tarvisio: cm. 40, farinosa, sciabile... e frotte di sciatori, di tutti i ceti di tutte le età, uomini e donne, riempiono di gioconda allegria i primi treni bianchi.

Quanto sole sui campi! La neve brilla, riluce, sorride; sembra voglia rifrangere il sole in mille scheggine d'argento. D'argento, perchè i raggi filtrano pallidi attraverso quel cielo così azzurro, e sulla neve ghiaccia perdono i riflessi d'oro...

E quanto sole nei giovani cuori, negli occhi, nel riso argentino, nell'allegro vociare! Sole, e salute; la vera vita.

Ma non sentono i disgraziatissimi nostri soggettisti di film la poesia della vita? Possibile che ancor oggi, quando un'etica nuova del vivere si è formata e si va quotidianamente formando nel la coscienza delle masse, gli unici ad estraniarsi, a vivere in un immaginario mondo fittizio spesso amorale, siano proprio coloro cui spetterebbe il compito di infondere nelle proprie creazioni artistiche il senso della vita, la vita in sè, divina unificatrice dei sentimenti e dell'ideale?

Ho accennato alla neve; non a uno sfondo di neve lo [illegible] risultare piani e figure: contrasto tra l'aria pura dei monti e quella viziata dei dancing; contrasto tra l'amore sincero, quasi ingenuo, che sboccia ove giganteggia Natura, e l'amore raffinato, subdolo, dei salotti mondani; contrasti nello stesso ambiente sportivo: il classico tipo del gagà; il montanaro incurante del gelo; ruzzoloni, gioia, pericolo, ansie; di qua e di là dei vetri appannati dell'albergo rustico o lussuoso. Quanti episodi io vedo! Notte di capodanno in montagna, tormenta, cani di San Bernardo in cerca di qualcuno sperduto, la conquista di un primato, la lotta psicologica intima delle generazioni che sentono il soffio della nuova era, ma serbano il ricordo di una educazione diversa. Dinamismo e romanticismo (anche romanticismo) del nostro secolo; neve. Sotto la neve, i primi germogli della nuova vita, che trionferà a Primavera.

Gli stranieri hanno fatto la neve eroina di epopea epica: Pizzo Palù, Tragedia del Monte Bianco; oppure hanno colto le nevi del Nord, ghiacciate, le sterminate nevi d'Alaska e delle lande esquimesi: Eskimo, S.O.S. Iceberg e la bella vecchia produzione polacca di Schneewolgl Dio Bianco. Hanno anche tentato di cantare la poesia della neve in tono lirico: Ebbrezza bianca di Fanck, la migliore interpretazione di Leni Riefenstal. Il nostra, oltre all'efficace formula della XV [illegible] ricordo che signorina del [illegible] non si può negare [illegible] riprese di neve fossero tecnicamente ottime, e anche abbastanza indovinate dal punto di vista artistico, Ma nella trama quelle scene c'entravano — mi si perdoni l'espressione — come i classici cavoli a merenda, o peggio.

Trama e sviluppo debbono essere omogenei, connessi. Di qui la necessità d'ambiente invernale: un candido manto di neve trapunto di sciarpe dai mille colori delle persone che la profanano o, piuttosto, la baciano. E' un'idea come tante; forse non è da scartare a priori.

S C H E R M I

★ Da « Regina Cristina » a « Madame Dubarry ».

Mania di film storici! O piuttosto una nuova tendenza del cinematografo, sempre alla ricerca di nuove forme di espressione artistica e di nuovi soggetti, meglio aderenti ai volubili gusti del gran pubblico.

A prima vista si direbbe di no: il film storico ha fatto il suo tempo: l'epoca del *Quo vadis?*, della *Lucrezia Borgia*, de *La battaglia di Lepanto* è definitivamente tramontata; almeno così ha sentenziato il pubblico quando recentemente è stato presentato a Pola [illegible] il *Marcantonio e Cleopatra* colosso della Unione Cinematografica Italiana, interpretato da Amleto Novelli. Fischi, e disapprovazioni interminabili!

Invece mai come oggi l'industria cinematografica accenna a persistere in produzioni di sfondo storico, e, più specialmente biografico. La storia è spesso un po' svisata, deformata; più che storia è storia romanzata, storia ideale; è sopratutto contrasto di motivi e di modi di pensiero e di vita, presentati al pubblico in forma concreta, incorniciati in un ambiente storico suggestivo. Naturalmente, così intesa, la storia assume riflessi più emotivi, più umani; e perciò il tono della più recente produzione storica ha in breve conquistato il favore del pubblico.

Ricordiamo per incidenza il successo de *Le sei mogli di Enrico VIII*, di *La grande Caterina*, de *l'Imperatrice Caterina*, di *Angelo Paradiso*, ecc.

Ora, sono in programmazione altri tra film storici: *Regina Cristina*, con Greta Garbo, *La favorita di Carlo II* con la nuova rivelazione Anna Neagle, *Madame Dubarry* con Dolores del Rio.

★ Pubblicità.

Chi conosceva in Italia gli stabilimenti della Warner Bros First National? Questa casa pienamente affermata in America (è una potente concorrente della Metro Goldwyn Mayer), ha propria rappresentanza in Italia da due o tre anni; e presso il pubblico non ha ancora il favore delle sue consorelle americane. Ed ecco allora, una grandiosa trovata pubblicitaria: si lancia la notizia di un colossale incendio che avrebbe distrutto la gran parte degli stabilimenti: la notizia è raccolta da tutti i principali giornali; si diramano fotografie degli «studios»; si parla di rescissione di contratti per impossibilità di condurre a termine la lavorazione dei film iniziati; si mette in scompiglio tutto il mondo cinematografico...

Ed ora, a qualche settimana di distanza, giunge la smentita ufficiale: la quale asserisce che l'incendio non era che un modesto focherello di modestissime proporzioni. Insomma, un fuocherello [illegible] o piuttosto, un fuoco di artificio.

★ Barnum.

Samuele Goldwyn annuncia che *il grande Barnum* è terminato. Questo film, interpretato da Wallace Beery, Adolph Menjou e Virginia Bruce porterà sullo schermo le vicende del grandioso circo Barnum; stando a quanto comunica il bollettino degli United Artists, in esso compariranno una rana con tre teste, una vacca con due teste, un cammello con tre gobbe, un vitello con cinque gambe, le galline siamesi, un gallo pappagallo ecc.

L'idea può anche essere buona; ma come volete che il pubblico si possa stupire, ora che è abituato ai trucchi del *Dottor Jeckill* ed a quelli dell'*Uomo invisibile* di Wells?

★ Topolino.

Si annuncia (riportiamo senza responsabilità) che Mickey Mose avrà l'onore di essere accolto nell'Enciclopedia Britannica. L'opera infatti comprenderà un articolo intitolato «La storia del disegno animato dal Phenakistoscope a Mickey Mose».

L'articolo sarà illustrato con disegni e fotografie degli studi Disney.

★ Film musicali.

Il film musicale trionfa [illegible] schiettamente lirico, d'is[illegible] umana e nel tempo ste[illegible] tica. E specialmente [illegible] traverso le vite [illegible] grandi figure dei [illegible] l'Ottocento. *Angeli* [illegible] so ha iniziato la [illegible] do film su Schub[illegible] *fonie d'amore*, che ottenne recentemente i più lusinghieri successi di pubblico e di critica. Un terzo film su *Schubert* è annunciato dall'America, interpretato di Nils Asther.

Frattanto in Italia procede la lavorazione di *Casta Diva*, il film che la Alleanza Cinematografica Italiana realizzerà per la celebrazione del centenario Belliniano; il ruolo di *Bellini* sarà affidato ad un nuovo attore, Sandro Palmieri, che fu scovato per caso (nientemeno che da Emma Gramatica) e fu scelto per la sua straordinaria rassomiglianza [illegible] famoso musicista. Il film sarà interpretato anche da Marth[illegible] gerth, una nelle attrici più brave sotto tutti i r[illegible]

Ma la serie dei film non è esaurita: in Ge[illegible] apprestano a filmare n[illegible] tocinquantesimo anniver[illegible] la nascita la gioventù [illegible] e Geza Von Bolvary, il regista di *Don Giovanni* di *Cadetti di Vienna* e *fanciulle viennesi*, ha dir[illegible] *zer d'addio di Chopin*. [illegible] di questo film è ritratto [illegible] mente simile al vero [illegible] cioè, per ripetere la be[illegible] sione di Paderewsky, e contrabbandiere che na[illegible] i fogli della sua musica, delle frontiere, il proib[illegible] mento nazionalista, della [illegible] il sacerdote che reca agli [illegible] il sacramento della Pat[illegible]

Ugo

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Inaugurazione del labaro del Tiro a segno

Com'è noto, da diversi anni il funzionamento di tutte le sezioni di Tiro a Segno Nazionale è stato affidato alla Milizia Volontaria. L'attuale Consiglio Direttivo della locale Sezione Mandamentale, ha deciso di inaugurare il 6 gennaio prossimo il labaro sezionale, abbinando tale cerimonia con quella della consegna dei gagliardetti di prescrizione ai due Battaglioni di Premilitari aventi Comando a Pordenone, consegna che verrà fatta, come già pubblicato, da parte degli Ufficiali del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo e delle Batterie a cavallo di stanza nella nostra città. Madrina del labaro sarà la gentilissima signorina Borgström, figlia del colonnel cav. Ettore, Comandante il Presidio Militare. La cerimonia si svolgerà nel cortile della Caserma Vittorio Emanuele, ove saranno schierate le truppe del Presidio e della Milizia Volontaria i due Battaglioni di Premilitari, e le organizzazioni Giovanili del Partito. La benedizione dei due gagliardetti e del labaro verrà impartita dal prof. don Signorini del Collegio Don Bosco, che celebrerà pure la Messa al campo nel cortile stesso della Caserma.

L'orario dei negozi e degli uffici

Per il 31 dicembre ed il primo gennaio gli Istituti di Credito rimarranno chiusi tutta la giornata e riapriranno mercoledì alle ore 9. I negozi di barbiere e parrucchiere rimarranno aperti lunedì 31 dalle ore 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 20.30, e rimarranno chiusi invece in tutta la giornata di martedì. I negozi rimarranno aperti tutto il lunedì ed il 1.o gennaio rimarranno naturalmente chiusi tutto il giorno.

Avviso ai barbieri

Il Commissario di P. S. ricorda ai proprietari di negozi di barbiere e parrucchiere che, a norma delle vigenti disposizioni prefettizie, in tutti i negozi del genere devono essere tenuti bene in vista i cartelli indicanti la categoria (se per uomo, donna, o misto), l'orario ed i prezzi per i vari servizi.

Occupazione operaia

Ecco l'elenco degli operai occupati nei lavori pubblici dal 24 al 29 dicembre 1934 XIII: Lavori stradali e diversi 30 — Lavori Casa del Balilla 8.

Il numero unico del Nucleo Universitario

Il 1 gennaio uscirà dunque il numero unico del N.U.F. pordenonese al quale hanno collaborato molti studenti, pubblicisti e gerarchi con articoli molto interessanti. La pubblicazione sarà ricca di illustrazioni.

Nella Sezione bersaglieri

Il Consiglio direttivo della Sezione pordenonese dell'Ass. Naz. Bersaglieri è convocato per le ore 14 di oggi presso la sede in seduta ordinaria per trattare vari argomenti interessanti la sezione stessa.

Doni alla Casa di Ricovero

In occasione del Natale alla Casa di Ricovero Umberto I sono pervenuti i seguenti doni: cav. Francesco Asquini una damigiana di marsala, ditta Paolo Bisol una cassettina di mandorlato ed un mastelletto di mostarda; Ettore Serafini due scatole di marmellata; Luigi Perin una damigiana di vino bianco; contessa Emma Rusconi ved. Cattaneo due forme di formaggio di latteria; Elvira Falomo della verdura in sorte.

Nella Direzione della R. Scuola d'Avviamento

S. E. il Ministero dell'Educazione Nazionale, su proposta del R. Provveditore agli Studi del Veneto, ha ufficialmente incaricato il prof. Pio Rossi della direzione della Regia Scuola Secondaria di Avviamento professionale di Pordenone. Al camerata prof. Pio Rossi, simpatica figura di artista e di educatore, le più vive congratulazioni.

Trattenimento danzante del N. U. F.

Il primo gennaio alle ore 16 il N.U.F. pordenonese darà un signorile trattenimento danzante nelle sale superiori del Teatro Licinio.

Offerta benefica

N. N. a mezzo del sig. Augusto Franceschini ha offerto L. 200 al Comitato pordenonese E.O.A.

Un fermo

[...] locale Commissariato di P. [...]ato fermato perchè privo [...] i tale Agostino Trevisa[...] Giuseppe di anni 42, da

[Fa]rmacia di turno

[...]omenica farà servizio di [...] farmacia Bindoni sita in [...] Garibaldi fino a tutto lune[dì]. Martedì mattina, giorno [...] d'anno farà invece servi[zio la] farmacia Polese posta in [...] Cavour che farà servizio [...]fino a sabato p. v.

AVIANO

[F]urto di pennuti

[...]rabinieri è stata denunciata [la] scomparsa di tre tacchini [...] galline in casa del contadino Carlo Venturini, abitante a Nogaredo (S. Quirino) per l'importo di lire 60.

Giochi pericolosi

Una freccia in un occhio

Un grave incidente è toccato ieri sera mentre alcuni bambini stavano trastullandosi. Il dodicenne Esterino Colussi stava lanciando con un arco una freccia appuntita da un chiodo allorchè questa andava a colpire all'occhio destro il bambino Gino Del Colle di 9 anni. All'ospedale il medico di guardia ha giudicato in pericolo l'organo visivo.

Cade dal fienile e si frattura il femore destro

L'altro ieri Giuditta Roman Ros da S. Quirino mentre scendeva dal fienile in una scala a piuoli, perdeva l'equilibrio e cadeva da circa due metri di altezza in malo modo, producendosi la rottura del medio femore sinistro. Ne avrà per circa 60 giorni

SACILE

Ai fascisti

Il Commissario straordinario del Fascio di Combattimento informa che l'elenco degli iscritti al Fascio con a fianco segnati i contributi per l'anno XIII, per cessione tessera e quote mensili, rimarrà esposto alla Casa del Fascio per un periodo di 10 giorni, perchè gl'interessati ne prendano visione.

Si invita ancora una volta a restituire, debitamente compilato, il foglio informativo a suo tempo consegnato ad ogni iscritto a questo Fascio di Combattimento.

MANIAGO

Ai Fasci della Zona

L'Ispettore di Zona invita i Segretari dei Fasci della Zona ad inviare al più presto e non oltre il 2 gennaio XIII l'importo delle sottoscrizioni per l'offerta da parte dei Fasci dei gagliardetti ai corsi premilitari. Segnala il Fascio di Cimolais per lo zelo con cui ha già eseguite le istruzioni ricevute a riguardo.

Per la Befana Fascista

Nei giorni 3, 4, 5 gennaio p. v. nelle ore pomeridiane, presso le scuole elementari del capoluogo saranno raccolte le offerte per la Befana fascista.

Fascio Femminile

Il Fascio Femminile avverte le proprie iscritte e le Giovani fasciste che è aperto il tesseramento. Rivolgersi in sede nelle ore pomeridiane dei giorni 3, 4 e 5 gennaio prossimo venturo.

L'assemblea sindacale

Gli iscritti ai Sindacati lavoratori agricoli sono tenuti a trovarsi alle ore 10 di stamane al Teatro del Dopolavoro per partecipare all'assemblea che sarà presieduta dal Segretario provinciale dott. Pacini.

Veglia di Capo d'anno

Domani sera si svolgerà la veglia danzante di Capo d'anno. Scelta orchestra svolgerà uno speciale repertorio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cultura sanitaria

In una sala dell'Asilo Fabrici, l'altra sera alle ore 19, alla presenza di molte Giovani fasciste e Giovani italiane, il sanitario del Comune cav. dott. Mario Stufferi, ha tenuto la quarta lezione di cultura sanitaria, parlando sul tema «come si alimenta il bambino». Il suo dire è stato ascoltato da tutti i presenti con vivo interessamento.

Per i cacciatori

Il Presidente della Sezione di S. Vito dell'Associazione Cacciatori avverte gli interessati che, contrariamente a quanto era stato disposto con il manifesto in data 1. agosto, la caccia alla selvaggina stanziale nobile in terreno libero si chiude definitivamente domani 31 dicembre.

Nel mercato del pollame

Da qualche tempo non vengono osservate le norme in vigore. Sono infatti i così detti «gallinai» di mattina presto, che fanno piazza pulita di quanto trovano sul mercato senza aspettare le ore 10 stabilito per l'acquisto all'ingrosso. E' necessario eliminare tale inconveniente.

L'orario dei negozi

Per il giorno di Capodanno tutti i negozi, comprese le macellerie, rimarranno chiusi per tutta la giornata.

Il gagliardetto del C. C. Stefanutti

Da alcuni giorni fa bella mostra in una delle vetrine del negozio di calzature e cappelleria della ditta successori Fumei, il gagliardetto (eseguito artisticamente) del valoroso Sodalizio bianco-nero Club Ciclistico L. Stefanutti, contornato di varie coppe vinte da detto Sodalizio nella scorsa stagione.

Cronaca mesta

Alle ore 9.30 di ieri sabato si sono svolti i funerali della buona signora Maria Zannier vedova Ippoliti deceduta ier l'altro a sessant'anni. I funerali sono riusciti imponenti. Numerosissimi gli accompagnatori, venuti anche da altri paesi. Cinque grandi corone di fiori freschi aprivano il lungo corteo, inviate dai figli, dal personale Consorzio di 2.o grado Bassa Friulana, dalle famiglie Baldini e Frontini. Indi la Confraternita del SS. Sacramento e il Clero. Il feretro era riposto nella carrozza funebre e sopra di esso posava un grande cuscino di fiori freschi. Seguivano i congiunti dell'estinta, quindi una lunga teoria di signore e signorine in gramaglie, moltissimi cittadini e numerose persone venute dal di fuori. In Duomo sono state cantate le esequie ed è stata celebrata la S. Messa. Durante il passaggio funebre alcuni negozi avevano chiuse le saracinesche.

Dopo l'assoluzione, il corteo si è ricomposto, dirigendosi al Camposanto. Tra gli accompagnatori notavansi il Podestà con il segretario capo.

Ai figli e parenti tutti, condoglianze.

Farmacia di turno

Oggi domenica resta aperta la farmacia del dott. Mainardis e martedì Capodanno quella del dottor Beggiato.

Cinema

Nella sala del Littorio, il Cinema del locale Dopolavoro proietta anche oggi il film «Nagana». Fuori programma «Papà Natale» fantasia a colori di W. Disnej. — Precederà un giornale Luce.

CASARSA

Opere benefiche

I fratelli avvocati Giuseppe e Marino Tomasini di San Giovanni di Casarsa, con atto veramente generoso, hanno offerto nel giorno di Natale un rancio speciale a tutti gli ammessi all'assistenza invernale e alla refezione scolastica gratuita dal Comune di Casarsa. Agli appartenenti poi al capoluogo di Casarsa hanno, nella stessa giornata, offerto anche una razione di vino. Una razione di vino è stata offerta agli appartenenti alla frazione di S. Giovanni dal Vicario Vescovile, sac. Giuseppe Picco.

CODROIPO

Il film dell'Opera Balilla

L'interessante film cinematografico ripreso dal Comitato Provinciale O. N. Balilla ai Piani di Luzza in occasione del Campeggio Dux, sarà proiettato oggi domenica, fuori programma, al Cinema Vittoria. Esso illustra una intera giornata dei 500 duxisti, nell'amena zona dove si svolse il campeggio. Oggi in programma: «La pericolosa partita». Giornale L.U.C.E. e comica. Domani e martedì «Viva le donne».

Il mercato

Il mercato del primo martedì del mese, coincidendo in giornata festiva, è stato postecipato al giorno successivo 2 gennaio.

BERTIOLO

Distribuzione benefica

Durante la simpatica e benefica riunione, della quale abbiamo dato notizia, presenti la Fiduciaria e la Vice Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e il vice presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, la Segretaria del Fascio Femminile signora Maria Della Sa[...] — che tanto si è prodigata per [...]cita della festa, — ha proceduto [...] distribuzione dei corredi[...] dalle donne fasciste. [...] il Podestà ha con[...] Segretaria del Fascio [...] di benemeren[...]za estiva.

CERVIGNANO

Nel Dopolavoro di Strassoldo

Sempre per iniziativa del Presidente sig. Giuseppe Zeni si è svolta nella giornata di Natale a Strassoldo una interessante ed animatissima pesca gastronomica tra i soci di questo fiorente Dopolavoro rionale, il cui ricavato netto è stato destinato a fornire il pranzo gratuito a quattro balilla indigenti. I premi sono stati vinti da Boldarin Luigi che ha avuto il maialino, Comar Giona che vince due polli, Fornasir Giacomo che vince un'oca, Alma Gruer che vince un'anitra e Fasano Pietro che vince un pollo.

Veglia danzante a Scodovacca

Nel Dopolavoro Rionale di Scodovacca la notte di Capodanno sarà tenuta una veglia danzante sociale con il concorso dell'ottima orchestra iazzo «Never Bleu» di Cervignano. Durante lo svolgimento della veglia tutte le dame intervenute concorreranno gratuitamente all'estrazione di un ricco premio messo in palio dalla direzione.

Al Dopolavoro comunale

La sera dal 31 al 1. gennaio nella sala del Littorio di questo Dopolavoro sarà data la tradizionale veglia danzante sociale con gare di valzer e premi alle coppie meglio classificate. Suonerà l'orchestrina sociale, svolgendo un moderno repertorio di ballabili.

POZZUOLO

Mensa fascista

Su invito diramato dal Segretario del Fascio, il giorno di S. Stefano sono stati ospiti presso le famiglie abbienti gli organizzati poveri del Comitato comunale dell'Opera Balilla; 200 organizzati hanno potuto così trascorrere lietamente le feste natalizie ed è con vera soddisfazione che segnaliamo il cuore generoso della nostra popolazione, sempre prima dove si tratti di lenire un bisogno ed un dolore. Tanto più significative queste offerte per il fatto che si ripete a poca distanza da quelle avvenute durante la festa del Balilla. Il nome della famiglie benefiche sarà pubblicato fra giorni su queste colonne perchè è giusto sia conosciuto chi — in nome del Duce — ha aderito a questa santa ed umana iniziativa del Fascio locale.

Messa di mezzanotte

Nella Chiesa Parrocchiale è stata celebrata la Messa di Natale, alla quale era presente tutta la nostra popolazione.

TRIVIGNANO UDINESE

Nuovo Commissario Prefettizio

Con decreto in data 24 corrente S. E. il Prefetto della nostra provincia ha nominato Commissario Prefettizio del Comune il signor Ugo Menotti di Clauiano in sostituzione del sig. Giuseppe Turchetti, dimissionario per ragioni di salute.

Nel mentre la popolazione saluta il suo vecchio amministratore, che per molti anni ha messo la sua probità ed intelligenza a pro della pubblica amministrazione, saluta il nuovo Commissario.

TOLMEZZO

Il Fascio Femminile per l'Ospedale

La Presidenza dell'Ospedale Civile di Tolmezzo che il 24 corr. giornata della Madre e del Fanciullo, ha ricevuto in dono dal Fascio Femminile una porta bambino finemente lavorato a mano ed un certo numero di corredini e indumenti di lana destinati ai nascituri nel pio luogo, ringrazia dell'offerta.

Indisciplina commerciale

Intendiamo riferirsi all'inosservanza degli orari, da parte di taluni negozianti che dimostrano di estrinsecarsi alla vita della propria organizzazione ed alle disposizioni che la regolano e la proteggono. La Delegazione Mandamentale dei Commercianti, sentiti i pareri dei propri rappresentati, ha stabilito in quali ore e circostanze la chiusura dei negozi possa venire protratta, fermo restando l'obbligo della totale chiusura domenicale. Tali disposizioni, emanate tutti gli anni, semestralmente, hanno sempre ottenuto effetto opposto, e questa cronaca se n'è altre volte occupata, non per servire da portavoce a quella parte dei negozianti che protestano contro gli abusi suddetti, ma per lo spirito di disciplina che necessariamente deve caratterizzare l'operaio di ogni classe di cittadini.

E' veramente uno stato di cose che deve cessare anche se la repressione richiede provvedimenti gravi. Vi sono negozi che non chiudono o chiudono solo parzialmente durante le ore di riposo meridiano; vi sono altri che chiudono alle 8 di sera; degli altri infine che aprono addirittura alle domenica. Tutto ciò avveniva, in un primo tempo, clandestinamente; ora, si fa liberamente, senza preoccupazioni di sorta. Questo infischiarsene dei regolamenti e dei ripetuti richiami degli agenti dell'ordine, sta a dimostrare una sopravvivenza di proclività anarcoide commerciale, non tollerabile in Regime fascista e che va stroncata d'urgenza.

Il decesso dell'ing. Calligaris

Colla persona fisica spentasi l'altro ieri, non si è spenta la nobile figura di questo illustre cittadino, il cui nome è legato ai progressi della Carnia in generale e di Tolmezzo in particolare. Progettista valoroso, profuse la sua fatica in una mole di lavori dei quali ne accenneremo alcuni: ponte sul Tagliamento che congiunge il Capoluogo ai Comuni di Cavazzo e Verzegnis; cimitero di Tolmezzo; strade di Lauco e Verzegnis; Scuole di Paularo, Moggio, Ravascletto, Forni Avoltri; Tribunale di Tolmezzo, ecc. Diresse i lavori di molti Comuni della zona e quelli dell'erigendo grande Ospedale interconsorziale di Tolmezzo. Ultimamente lavorava intorno al progetto dell'acquedotto, prese di Tolmezzo. Ricopri molte cariche amministrative e fra le più importanti quella di Commissario agli approvvigionamenti durante il 1919. Fu specchio d'onestà. Educò i figli al culto della famiglia e della Patria.

La notizia della morte rattristò quanti l'appresero. Ai funerali, svoltisi ieri alle 14, intervenne grande folla ed ogni paese della Carnia era rappresentato. La salma, visitata da centinaia di cittadini, riposava avendo mantenuto sul volto l'espressione serena che nemmeno il male alterò.

Nel corteo, dopo le insegne religiose abbiamo notato una rappresentanza del Giardino d'Infanzia indi le corone di S. E. Testa, Prefetto di Udine, del Comune, della Società Elettrica Carnica ed altre.

Il clero precedeva il carro di I.a classe. Sulla bara posavano un cuscino di fiori ed un mazzo di garofani, della consorte e dei figli. Seguivano i congiunti col figlio dott. Renzo ed il genero comm. dott. Peruzzi, R. Questore di Trieste e già R. Questore di Udine; la bandiera decorata del Comune; quelle della R. Scuola d'Arte Professionale e delle Scuole elementari; il gagliardetto della Cooperativa Carnica di Consumo e di Produzione delle quali il defunto era Sindaco effettivo. Fiumana di popolo.

Reggevano i cordoni: il Podestà di Tolmezzo cav. avv. Gio. Batta Quaglia, pel Comune; l'ing. Polverosi per il Collegio degli ingegneri; il geom. Delli Zotti per la Cooperativa Carnica di Consumo; il cav. Cecchetti per l'Ospedale; il cav. Micoli pel Consorzio boschi; il sig. Venier per l'elettrica Carnica. Seguivano tutte le autorità locali, nessuna esclusa e personalità venute da varie città del Veneto, ove la famiglia è conosciuta.

Al cimitero persero il saluto allo scomparso il Podestà di Tolmezzo e l'ing. Polverosi; il primo enumerando le cariche e le benemerenze dell'estinto ed elogiandone le virtù; il secondo pel Collegio degli ingegneri che rappresentava, anch'esso mettendo in rilievo la correttezza onestà e severità del defunto collega.

Da queste colonne noi porgiamo le più vive condoglianze ai congiunti tutti e particolari ai camerati dott. Renzo Calligaris e dott. Peruzzi.

Nel Cinema

Oggi al Cinema De Marchi del Dopolavoro, dalle ore 14 sarà proiettato il film «Arsenio Lupin» il ladro gentiluomo. Giornale luce sonoro e cartoni animati.

Farmacia di turno

Presterà servizio con orario normale la farmacia «Alla Salute» di Regolo Corbellini.

L'ottavo comandamento

Nei primi del marzo anno corrente Valentino Turrisini di Alesso a mezzo del notaio Burini di Tarcento vendeva al suo paesano Valentino Stefanutti di Antonio un fondo. Erano convenuti un prezzo di lire 1350 in ragione di 1,85 al metro. Nel contratto si esposero solo lire 700 e di più si disse che eran anche state pagate mentre non lo furono e lo Stefanutti si riservava di pagare qualche giorno dopo attendendo denaro dalla posta. Passarono alcuni giorni di vana attesa ed allora ripetutamente il Turrisini mandò dallo Stefanutti persone a reclamare il denaro, ma lo Stefanutti rispose che nulla doveva come parlava il contratto che aveva in tasca.

Il Turrisini allora citò lo Stefanutti davanti al Pretore di Gemona e gli deferì giuramento. Egli giurò di aver pagato tutto a seguito di che il Turrisini lo querelò per falso giuramento. Con sentenza 22 agosto 1934 il Pretore di Gemona ritenne lo Stefanutti colpevole di falso giuramento e lo condannò a sei mesi di reclusione, danni e spese e ad un anno di interdizione dai pubblici uffici.

Appellò lo Stefanutti, ma ora il Tribunale di Tolmezzo confermò la sentenza del Pretore con le maggiori spese a carico dello Stefanutti.

(Dif. avv. comm. Bertacioli. — Parte civile avv. Candussio).

ENEMONZO

Beneficenza

Per rendere omaggio alla cara memoria di Giovanni Fabris, deceduto in Persia giorni or sono, è stata raccolta la somma di L. 101. Essa sarà devoluta in parti uguali tra gli enti di beneficenza del luogo e più precisamente: Asilo Infantile di Enemonzo, Asilo Infantile di Preone, Congregazione di Carità, Assistenza invernale.

* * *

Anche questa volta la generosità del sig. Carlo Vecile di qui, residente a Trieste, è presente nelle opere di bene in favore del nostro Comune. Infatti egli ha offerto lire 50 per contribuire all'ampliamento dell'Asilo di Enemonzo. Altre 50 lire sono state dallo stesso inviate al Segretario del Fascio per distribuzione di generi alimentari ai più bisognosi delle frazioni di Colza, Tartinis, Maiaso.

ARTEGNA

Beneficenza

Il Cascamificio Ledra ha versato in questi giorni a favore dell'Ente Opere Assistenziali lire 40. Per onorare la memoria della compianta signora Maria Duria vedova Comini, hanno versato: Pro E.O.A sig. Luigi Giorgini lire 20; pro Befana fascista: comm. ing. Cucchini e signora lire 30; Banca Popolare Cooperativa lire 100; sig. Ezio De Carli lire 20; pro O. N. B.: cav. Eugenio Siega lire 5; pro Asilo Infantile: sig. Domenico Savonitti lire 10. Gli Enti beneficati sentitamente ringraziano.

TARCENTO

Il Pretore trasferito

Il R. Pretore dott. Ramiro Udina è stato recentemente trasferito alla Pretura di Fiume. Al colto e distinto magistrato, che ci lascia dopo circa tre anni di permanenza in questa sede, durante i quali s'era fatto largamente stimare, il nostro saluto augurale.

Il benvenuto al Vice Pretore dott. Romano che lo sostituirà.

Assicurazione obbligatoria delle persone di servizio

Tutti coloro che hanno alle proprie dipendenze persone addette ai servizi famigliari (domestiche, domestici, autisti, cuochi, servitori, custodi, ecc.) sono invitati a presentare le tessere di assicurazione, in regola coll'applicazione delle marche, ai funzionari dello Istituto Nazionale fascista della Previdenza sociale in una sala del Municipio di Tarcento dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 del giorno 4 gennaio p. v.

Per la Scuola Professionale

La ditta Domenico Stefanutti in occasione della riapertura di ammirata cartoleria ha con nobile pensiero voluto ricordarsi anche della nostra scuola offrendo due ottimi astucci di compassi che la presidenza ha destinati a due allievi bisognosi e meritevoli.

Notte di San Silvestro

Nella veramente magnifica sala dell'Albergo Ristoro, ieri sera con gran successo inaugurata, si terrà la veglia danzante dell'ultimo dell'anno. Una vera cuccagna per gli amanti di Tersicore, i quali potranno con sole quindici lire trascorrere ore di allegria e consumare un'ottima cena con scelitissimo menù.

LATISANA

Annega nel Tagliamento

Una mortale disgrazia ha gettato nel lutto una famiglia di volonterosi contadini di Pertegada. L'altr'ieri nel pomeriggio il contadino Luigi Rossi d'anni 40, attraversava il Tagliamento per recarsi a Cesarolo con una barca che trasporta la gente da una sponda all'altra. A sera inoltrata, dopo aver sbrigato i suoi affari, il Rossi faceva ritorno a Pertegada. Giunto però alla riva del fiume s'accorse che la barca si trovava nella sponda opposta. Egli allora senza pensare al pericolo cui andava incontro, si spogliava, gettandosi nel fiume che in quel posto è molto profondo. Il poveretto, poco esperto nel nuoto, allontanatosi dalla riva alcuni metri, cominciava a dibattersi disperatamente e rimaneva travolto dalla corrente. Il Rossi lascia la moglie con tre figli. Il cadavere non è stato ancora ripescato.

Gara di calcio

Oggi alle ore 14.30 al campo del Littorio si svolgerà una partita amichevole tra le riserve del Latisana e Muzzana del Turgnano.

TRICESIMO

Notte di S. Silvestro

Nel Teatro della Società Operaia si svolgerà una grande veglia danzante domani 31 dicembre, notte di S. Silvestro, con distinta orchestra.

Sarà attivato da Udine un tram speciale di andata e ritorno; partenza da Udine ore 20.20 partenza da Tricesimo ore [illegible] con tariffa festiva.

CIVIDALE

Adunata per istruzione della DICAT

Il Comandante il locale distaccamento dell'11. Legione Milizia Dicat avverte che tutti i componenti il Manipolo di Cividale sono comandati a trovarsi oggi alle ore 8.30 precise, presso il Comando di via Dante. Non si ammettono assenze.

L'orario dei negozi

Martedì, primo giorno dell'anno, i negozi di generi alimentari resteranno chiusi tutta la giornata, ad eccezione delle macellerie e panetterie. Lunedì, ultimo dell'anno, i negozi protrarranno la chiusura pomeridiana di una ora.

Nuovo capo guardia

Con recente deliberazione, superiormente approvata, in seguito al concorso appositamente bandito, il Podestà ha proceduto alla nomina del nuovo Capo Guardia nella persona del camerata Renato Lizzi, attualmente capo vigile presso il Comune di Ronchi dei Legionari, primo classificato in graduatoria su 15 concorrenti. Il nuovo capo guardia entrerà in funzione col 1. gennaio p. v. e noi gli diamo il benvenuto. Arturo D'Orlandi cessa dal servizio per limiti di età, dopo oltre 37 anni di onorato servizio. A lui un augurale saluto.

Beneficenza

Il dott. Mattia Minisini ha fatto pervenire al Comitato O. N. B. la somma di lire 21. Il Comitato ringrazia per tale oblazione.

Grande Veglia Verde

Grande è l'aspettativa per la tradizionale veglia verde, organizzata dalla sezione locale Alpini, che seguirà la sera dell'ultimo dell'anno. La sala del Littorio che accoglierà tutti gli scarponi della zona, è già stata trasformata con un addobbo corrispondente alla festa. Il Comitato si sente in dovere di avvertire tutti i partecipanti scarponi durante la serata non potranno essere distribuite bevande alcooliche. La tradizionale festa allietata da sorprese, giuochi, scherzi umoristici, alle [...] coppie saranno distribuiti doni. Suonerà una distinta orchestra locale.

Ballo pubblico

Martedì 1. gennaio [...] feste di carnevale si svolgerà nella sala «Al Cacciatore» [...] Gorizia) grandi festa da [...] con scelte [...] professori del S.N.O.F. [...]lese.

Farmacia di turno

Oggi e durante l'entrante settimana presterà servizio di turno la Farmacia «Al Duomo» del dott. M. Minisini.

Gara di calcio

Oggi, sul campo sportivo comunale, alle ore 14.30, i Liberi Calciatori Cividalesi, incontreranno in una partita valevole per il campionato uliciano, la squadra dell'Edera di Udine, una delle migliori partecipanti al detto campionato. L'incontro, che si preannuncia molto interessante, dato che le due squadre si contendono il primato del girone, essendo a pari punti, richiamerà certamente una folla di sostenitori, i quali con la loro presenza diranno come Cividale segua con interesse i giovani giocatori che tengono alto il suo nome sportivo.

SPILIMBERGO

Agli assistiti

Domani sarà effettuata, presso la Casa del Fascio, la terza distribuzione dei buoni per il prelevamento dei generi. La mattinata è riservata per la consegna dei buoni agli assistiti delle frazioni, il pomeriggio a quelli del Capoluogo. In detta circostanza tutti gli assistiti che lo desiderano potranno conferire con i preposti alla organizzazione assistenziale, in merito all'assistenza di cui necessitano.

Attività dei combattenti

In questi giorni hanno avuto luogo le riunioni dei gruppi dipendenti dalla locale Sezione Combattenti delle frazioni di Gradisca ed Istrago, sotto la presidenza del commissario straordinario della Sezione camerata Antonio Fioretto, e del Segretario. Il c. m. Luigi Craighero, Segretario Capo del Comune, con vibranti accenti ha rievocato le gesta dei combattenti della grande guerra, che marciano con entusiasmo sotto i segni del Littorio. Le riunioni si sono chiuse con il saluto al Duce.

Beneficenza

Il signor Giovanni Toma ha elargito lire 10 alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del compianto camerata Carlo Ceconi.

Chiusura delle Banche

Si avverte che domani 31 c.m. le banche rimarranno chiuse tutta la giornata.

Il pugno di un coetaneo

Il bambino Giuseppe Rizzotti di [...]nesto, di anni 10, della fr[azione] di Barbeano, in seguito a un pugno ricevuto da un compagno all'occhio sinistro è stato giudicato guaribile dal dott. Piva in giorni 10.

Cinema

Oggi alle 16 in prima visione al Cinema Artini «Aspetto una signora». Precederà il giornale L.U.C.E.

LESTANS

Festa del Dopolavoro

Oggi, per iniziativa della locale Sezione dell'O. N. D. si svolgerà un trattenimento danzante riservato ai dopolavoristi e alle loro famiglie. Suonerà una distinta orchestra.

PAGNACCO

Nell' Operaia

Come per il passato, domani primo giorno dell'anno, presso la Trattoria Mainardis in Pagnacco vi sarà la tradizionale cena dei soci di questa Società Operaia. Le iscrizioni si ricevono presso il Segretario della Società, signor Augusto Savio, a tutt'oggi.

Fanfara del Fascio Giovanile

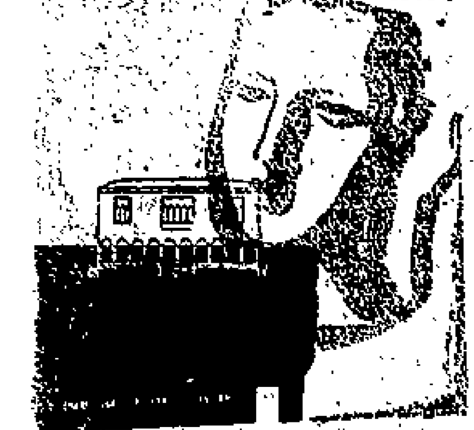
La mattina del primo giorno dell'anno la fanfara del Fascio Giovanile del Gruppo di Pagnacco, suonerà la sveglia per le vie del paese, e verso le ore 11 terrà concerto in piazza del monumento ai Caduti.

LA VITA CITTADINA

LA MOSTRA D'ARTE HA APERTO IERI I BATTENTI

L'adunata inaugurale nelle sale della Loggia del Lionello

La Mostra d'arte indetta dalla ...ione di Udine del Sindacato ...le Arti, ha aperto ieri sera i ...ttenti per ospitare autorità, e...sitori ed artisti, anche da Trie... convenuti per il raduno inau...rale. Com'è noto, alla Mostra ...nno aderito 68 artisti, presen...do 225 opere di pittura e 34 di ...ltura. La Giuria ne ha accetta-



108 di pittura e 31 di scultura. ...tre quale tributo di doveroso ...rdo sono state ordinate le mo...e postume di artisti friulani ...po presto rapiti all'arte, Li... Bonal, Giovanni di Lorenzo, ... Marchetti e Amelia Mar-zi.

...vi parole inaugurali il ... Gino Roiatti — presidente ... Unione provinciale dei Sinda... professionisti e artisti e del ...itato della Mostra — ha rite... opportuno rilevare e citare ...affermazione della giuria ...e ...lieta di constatare come i ...vani artisti, temprati nelle or...izzazioni giovanili del Regime, ...anno dimostrato nel loro com... di trascurare ogni volgari... tendere alle forme artisti... ...irate a un elevato ideali...la riafferma che l'artista ...vive nel clima del tempo ...sente, che l'originalità ad ...sto, che l'insistere su pun... ...etazione privi di uma... ...costruire sulla sab... ...artista comprende che biso-

gna con la sua arte parlare al popolo che vuol dire non seminare sulla roccia, ma sul terreno ricco di humus, in cui il seme prenderà radici e lo potrà perpetuare nel domani.

Il Sindacato fascista — rileva il dott. Roiatti — ha chiamato alla adunata gli artisti friulani e questi nella quasi totalità hanno risposto presente, sia gli artisti ormai cresimati dalla notorietà, sia gli artisti giovani che arrivano nel recinto delle meritate affermazioni, tutti concordi, tutti disciplinati, tutti camerati, permeati dalla persuasione che tutti insieme partecipano alla grandezza di questo tempo bellissimo. Questa Mostra a parere del Comitato, suffragato da quello della Giuria, trova eliminate le inutili polemiche di tendenze, e riscontra un indirizzo che è moderatore ed equilibratore di tutti gli estremismi.

Il Presidente infine ringrazia a nome del Comitato e degli espositori, le autorità presenti, estendendo la gratitudine alle autorità e istituzioni che furono particolarmente larghe nella collaborazione morale e materiale per questa rassegna dell'arte friulana, in modo particolare a S.E. il Prefetto e al Podestà.

Le personalità — notiamo il rappresentante di S. E. il Prefetto, S. E. il sen. Morpurgo, il Segretario Federale amministrativo per il Segretario Federale, il Podestà, il comandante il Gruppo Legioni della Milizia, il Procuratore del Re, la Fiduciaria e la vice Fiduciaria del Fascio Femminile, l'Intendente di Finanza, rappresentanti delle istituzioni Sindacali dell'Amministrazione provinciale, del Guf, del mondo intellettuale (tra questi il presidente dell'Accademia di Udine) e di quello bancario ed altri — visitano la Mostra, guidate dai membri del Comitato e della giuria e dagli artisti.

Avevano inviato telegrammi augurali e di adesione S. E. l'on. Solmi Sottosegretario all'Educazione Nazionale, l'on. Maraini Segretario del Sindacato Nazionale Bellearti, e il prof. Risolo Presidente dell'Unione provinciale dei Sindacati Professionisti e Artisti di Trieste.

Consorzio produttori latte

spaccio in via Grazzano

Il Consorzio Produttori Latte avvisa che col 1. gennaio 1935 ... suoi locali siti in via ...zano, 27 uno spaccio di vendita di latte al minuto e di distribuzione di latte per conto delle Opere Assistenziali. Inoltre ...onsorzio, presi accordi con la ...one Provinciale Fascista Agri...ri e con la Segreteria provin...dell'Ente Nazionale della ...erazione, à deciso di vendere ... gennaio il latte ai poveri ...niti del libretto di povertà an...a lire 0,70 al litro a lire 0,60 litro.

...anzi di Capo d'anno a 100 indigenti

...consiglio della Cucina e Trat... Comunale ha messo a dispo...ne del Podestà — per la di...uzione, a persone disagiate ...0 buoni per pranzi completi ... Trattoria da consumarsi a ...ogiorno del Capo d'anno.

Pesca di beneficenza

...ore delle Opere Assistenziali, ...nui, com'è noto anche oggi ...protrarrà fino a martedì. ...ancora bella mostra nu...si doni e tra essi la camera ...tto, la motocicletta e ricchi ...di argenteria e di porcel-...

Artigianato

...i commerciali

...ncorsi

...tati pubblicati in ques... ...upplementi straordina... ...zzetta Ufficiale contenen... ...bi dei numeri attribuiti ... cauzionali per il sor... ... premi del prestito re... 3.50 per cento stabiliti ...7 del D. R. L. 3 feb... ...n. 60. Poichè tali e...resentano l'unico mez... ...conoscere i numeri ...cui risulta costitui... ...commerciale, dopo ...ei vecchi titoli, gli ...lessero prenderne ...o rivolgersi al... ...ciale.

Settimana ... la Fede... ...sta degli ...I., ed al... ...orizzare ...italia... di una ...i per la ...enmiali ...rimbo...

Ammissioni nel Gruppo Universitario Fascista

In data 24 dicembre sono stati ammessi a far parte al Gruppo Universitario Fascista Friulano i camerati: Telesca Franco, Spangaro Bianca Maria, Rinaldi Rinaldo, Picco Giacomo, Piva Giovanni, Pittana Luciano, Mion Enrico, Linzi Franco, Longo Plinio Augusto, Crainz Mario, Braidotti Elio, Bertoli Umberto, Valentinis Gastone, Virgili Carlo, Trevisan Giorgio, Riva Valentino, Raber Arturo, Pievatolo Alice, Perini Ugo, Panier Domenico, Mastellone Telesforo, Miani Cesare, Imperatori Leo, Hieko Oplinia, Ferrari Maria, Deganutti Lorenzina, De Vitt Antonio, Della Giusta Pietro, Candiani Angelo, Ballarin Pietro, Bulfone Sergio.

Sessione speciale di esami a Padova

Dalla R. Università di Padova è stato comunicato l'orario per gennaio degli esami della sessione speciale riservata agli inscritti ai corsi allievi ufficiali di complemento, per la facoltà di Giurisprudenza: diritto amministrativo 10 gennaio ore 15; diritto civile 18 denza: diritto amministrativo 10 10 ore 15; diritto civile 18 ore 17.30; diritto commerciale 16 ore 18; diritto costituzionale 15 ore 17; diritto ecclesiastico 11 ore 16; diritto internazionale 15 ore 11; diritto marittimo 16 ore 18; diritto e procedura penale 12 ore 9; diritto romano 14 ore 15; diritto sindacale e corporativo 10 ore 15; economia politica 14 ore 16; filosofia del diritto 14 ore 17; istituzioni di diritto privato 18 ore 17.30; medicina legale 12 ore 9; procedura civile 18 ore 16; ragioneria aziendale pubbliche e private 11 ore 16; ...ienze delle finanze 14 ore 16; ...tistica 14 ore 16; storia di diritto italiano 17 ore 16; storia ed istituzioni di diritto romano 11 ore 16; teoria del commercio e banca 16 ore 11.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Maria Martinuzzi ved. D'Este: Guido Raiser, L. 10; Maria Gremese ved. Raiser, 10 — Per onorare la memoria di Nicolò Cello: dott. Italo Grasso Biondi, L. 15.

Altre offerte

Alle Dame di Carità. — Parrocchia di San Nicolò: N. N. in occasione del Natale lire 100.

Nell'Arma dei Carabinieri

Alla tenenza di Udine

Il capitano Augusto Sagnotti, già comandante la tenenza dei Carabinieri di Udine, lascia tale comando per passare alla Scuola centrale dei Carabinieri Reali a Firenze. Egli sarà sostituito dal tenente Angelo D'Amato comandante la tenenza di Dignano d'Istria. Al cap. Sagnotti, che durante la sua permanenza fra noi ha saputo farsi apprezzare assai per il suo tatto squisito, un saluto augurale; al ten. D'Amato, il benvenuto.

Alla tenenza di Sacile

Il capitano Vittorio Assumma comandante la tenenza di Sacile è stato trasferito al comando della compagnia di Adria. A sostituirlo, giungerà il ten. Salvatore Manelli attualmente comandante la tenenza di Lucera di Foggia. Ad entrambi il nostro saluto.

CONFERENZE

Il dolore in Beethoven

Questa sera, alle ore 17,30, nella sala di via Treppo 3, il prof. Angelo Bonandini di Adria illustrerà uno degli aspetti caratteristici della musica di Beethoven: il dolore. L'oratore, essendo anche valente pianista, intercalerà nella sua conferenza l'interpretazione al pianoforte di alcuni saggi musicali tolti dalle opere dell'insuperato compositore.

Assemblea del I° Gruppo Ferrovieri alpini

Il comandante il primo Gruppo Ferrovieri Alpini avverte i soci e non soci che lunedì alle 21 presso la sede si svolgerà l'ultima assemblea per l'anno in corso. Alle ore 21.30 rancio alpino al quale possono prendere parte oltre ai soci anche i simpatizzanti; prenotazioni presso la sede non più tardi delle ore 12 di domani.

Operai italiani di ritorno da Wladivostok

Ieri mattina, alle 10.15, è transitato per la nostra stazione, un treno speciale proveniente da Tarvisio, recante una sessantina di operai e dirigenti specializzati, appartenenti ad un cantiere di Genova. Essi sono reduci — dopo lunghissimo viaggio a traverso la Siberia, la Russia, la Polonia e l'Austria, — da Wladivostok, dove hanno accompagnato due cacciatorpediniere costruiti ... navali italiani, per conto del Governo Sovietico.

Due piccoli incendi

All'Albergo d'Italia...

Un principio d'incendio, assai pericoloso, si è manifestato l'altro notte all'Albergo d'Italia. Causa il riscaldamento della caldaia a nafta, alcuni residui oleosi sparsi a terra si incendiavano ed il calore eccessivo, a traverso la canna fumaria, si propagò al piano superiore e precisamente in due camere ove rimasero danneggiati i mobili e indumenti vestiari. Il pronto intervento dei pompieri ha scongiurato ogni maggior pericolo, limitando i danni.

...e nel vivaio Gasparini

Verso le ore 4.30 di ieri mattina una telefonata informava i pompieri che un incendio stava sviluppandosi in una serra del vivai del fiorista Antonio Gasparini in via Savorgnana. Accorsi con encomiabile rapidità sul luogo, i vigili del fuoco, diretti dal comandante, sono riusciti a soffocare le fiamme ed a limitare i danni. Si suppone che il fuoco abbia avuto origine in seguito a qualche distrazione della persona addetta alla caldaia di riscaldamento.

I ladri in pieno giorno in un negozio di alimentari

Un furto avvenuto in pieno giorno dalle 13 alle 14. Maria Cossettini, titolare di un negozio per la rivendita di pane ed altri generi alimentari in viale Venezia 100, stava chiacchierando con una sua conoscente nel retro bottega. Nel frattempo, qualche audace e lesto mariuolo entrò nel negozio, aprì il cassetto del banco di vendita e asportò oltre 300 lire in monete spicciole. Soltanto più tardi la Cossettini, aperto il cassetto e visto lo vuoto, si è resa conto di un certo scalpiccio pervenutole dalla bottega mentre era intenta a conversare. Ma ormai...

GLI ABBONATI

della città sono invitati a rinnovare con cortese sollecitudine il loro abbonamento al quotidiano, facilitando in tal modo il compito dell'Amministrazione.

La quota di abbonamento (L. 52) può essere versata direttamente ai nostri uffici (v. di Prampero 10) o indirizzata a mezzo assegno o vaglia oppure, più semplicemente, versata presso qualunque ufficio Postale sul nostro conto corrente n. 9-4435.

Biglietti a prezzo ridotto per viaggiatori e rappresentanti di commercio

L'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa richiama l'attenzione sui «Nuovo testo delle condizioni e tariffe per il trasporto delle persone sulle Ferrovie dello Stato». Tali nuove condizioni e tariffe che andranno in vigore col 1 gennaio, prevedono la riduzione del 30 per cento sui prezzi delle tessere di autorizzazione per l'acquisto di biglietti a prezzo ridotto, a favore di viaggiatori e rappresentanti di commercio. Per conseguire detta riduzione essi debbono comprovare la loro qualità con un certificato debitamente legalizzato del Consiglio ed Ufficio provinciale dell'Economia corporativa.

Eco giudiziario

di un investimento automobilistico

La sera del 26 novembre mentre la signorina Elvira Lodolo di via Tricesimo percorreva il viale nei pressi della porta Villalta, è andata accidentalmente a urtare contro l'automobile guidata dall'assicuratore Giuseppe Loschi di Antonio, dimorante in via Pordenone. Nell'incidente la Lodolo ha riportato una lesione non lieve alla gamba sinistra. Ella ha chiesto al sig. Loschi il risarcimento dei danni subiti, ritenendo d'essere dalla parte della ragione. Il Loschi non ha però liquidato e la Lodolo allora si è rivolta alla Giustizia, querelandosi contro di lui.

Un terzetto che mangia a ufo

Tempo fa, nella trattoria «Alla Terrazza» chiesero ospitalità Roberto Scatolini e Solavini Riccardo di Francesco, entrambi da Padova, assieme a Caterina Paschini da Verzegnis. I tre chiesero ed ottennero da mangiare, da bere e da dormire per vari giorni. Raggiunto il conto complessivo di 640 lire, i tre si eclissarono. La esercente, Jolanda Tosoni in Merli, atteso un po', paziento un altro po' ed infine, non vedendo più comparire alcuno, convinta d'essere stata truffata, si rivolse al Pretore, chiedendo il suo intervento.

Cronaca minima

I diari delle prove scritte nei vari concorsi banditi dal Ministero delle Finanze nei gruppi A, B e C, sono stati pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre; per informazioni rivolgersi all'Ufficio Gabinetto della Intendenza di Finanza.

Il penelonato Vincenzo Boccia di anni 57 da Pasian di Prato, cadendo accidentalmente per istrada si è prodotto una ferita lacero contusa alla regione parietale. E' stato medicato all'Ospedale dal dott. Pittoni e giudicato guaribile in 12 giorni.

La sparizione di dodici lenzuola, dieci asciugamani e di un paio di tovaglie con i relativi tovaglioli è stata constatata ieri mattina dalla signora Giovanna Bertoli di via Pordenone 30, la quale le aveva lasciato detta biancheria nella liscivaia, la sera precedente.

Nel negozio di Guglielmo Piubello, in via Gemona 76, dalle ore 12.30 alle 13 dell'altro giorno, ladri ignoti hanno rubato 350 lire togliendole dal cassetto del banco. Nella fretta di fuggire, forse perchè disturbati, hanno abbandonato a terra una cassettina contenente denaro.

Undici galline ed una tacchina sono state rubate a Giovanni Bassi d'anni 47 da Colloredo di Prato.

Per ordine di cattura, spiccato dal Procuratore del Re, Regina Francescutti di anni 21, da Casarsa, è stata ieri arrestata dai Carabinieri. E' imputata di furto.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 29 dicembre. - Presidente dott. Della Bianca. - Giudici: dott. Serra e dott. Ferian. - P. M.: avv. Pacifico - Cancelliere: Musoilla.

Si picchiano con delle pannocchie!

Per vecchi dissapori famigliari tra i fratelli Remigio e Gio. Batta Cocetta fu Giovacchino da Bicinicco, non correvano buoni rapporti. Il 2 ottobre 1933, durante una delle solite dispute, si sono scambiati pugni e percosse servendosi di... pannocchie, a mo' di piccole clave. La peggio è toccata al Remigio che ha riportato lesioni guarite in una settimana. Il Gio. Batta Cocetta per lesioni volontarie aggravate è condannato a tre mesi e 15 giorni di reclusione col condono. (Dif. avv. Turco).

Una lite fra donne in Via Bertaldia

Il fatto risale al 17 gennaio scorso: le sorelle Maria Gabriella e Albina Langelotti, nate a Gragnano e residenti nella nostra città in via Bertaldia, avrebbero offeso l'onore della vicina di casa Giulia Colautti. A sua volta questa — la scena è stata alquanto vivace ed ha richiamato la curiosità degli abitanti del popoloso rione di via Bertaldia — avrebbe attribuito alla Maria Gabriella Langelotti di aver scritto a suo danno delle lettere anonime... nientemeno al Ministero di Grazia e Giustizia; l'avrebbe poi offesa e percossa. Il Tribunale ha ritenuto colpevoli le sorelle Langelotti, con la diminuente della provocazione e le ha condannate ognuna a mesi quattro di reclusione, col condono, alle spese di costituzione di P. C. da liquidarsi in lire 250; ha concesso la non menzione nel Casellario; ha assolto la Colautti per insufficienza di prove. (Difesa: avv. Sartoretti per la Colautti; avv. Fattorello per le Langelotti).

Mortale investimento automobilistico

Gallerano Pinat d'anni 27, da Perteole di Ruda, nei pressi di Scodovacca, ad un crocicchio, investiva con la propria auto un ciclista, Delalmo Fanin, che in quel mentre si accingeva ad attraversare la strada. Le conseguenze per il Fanin sono state mortali ed il Pinat, ritenuto responsabile di omicidio colposo è comparso ieri in giudiizo. Il Tribunale lo ha assolto perchè il fatto non costituisce reato. (P. C. avv. Franchini; difesa avv. Sartoretti).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 29 dicembre 1934 XIII

Nati	9
Morti	-
Matrimoni	2

Nascite

Legittimi: Dorigo Sandra di Mario — Dionisi Marisa di Paolino — Zanon Paolo di Mario — Ceppile Bruno di Giacomo. — Illegittimi: 5.

Pubblicazioni di matrimonio

Spangaro Pietro barbiere con Bon Romilda casalinga — Favero Edoardo vigile urbano con Tomat Ada sarta — Sernagiotto rag. Francesco assicuratore con Grassi Iolanda casalinga.

Matrimoni

Cabrici Ottavio calzolaio con Rebellato Leonilda casalinga — Bolzonello Giuseppe calzolaio con Tubaro Elena casalinga.

Il nastro bianco allieta la casa del camerata Sante Micottis, cancelliere presso la Sezione Civile del Tribunale di Udine, per la nascita di un maschietto cui saranno imposti i nomi di Ermes Giuseppe. Rallegramenti.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Imprevisto. - Superfilm Warner con Paul Muni. Nel Varietà: Nuovo trionfale programma della Compagnia «Palma Mhova». - Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

Oceano. - Con Ralph Bellamy e Fay Wray. - Domani: «Le avventure di Don Giovanni» con Douglas Fairbanks. - Ore 14.

Eden

Regina Cristina. - Il film realizzato da Rouben Mamoulian con protagonista Greta Garbo e John Gilbert. - Ore 14.

Impero

Oro. - Un grande capolavoro dell'U.F.A. di Berlino con protagonista Brigitte Helm. - Fuori programma: «*La bella e la bestia*». Cartoni animati. - Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . . 1-..
Redazione e Amministrazione . . . . 8-8..
Pubblicità . . . . 9-0..

IL GIORNO

Calendario

30 dicembre, domenica (364-1).

S. Venustiano, preside di Spoleto, martirizzato sotto l'imperatore Massimiano. - S. Mansueto, martire alessandrino. - S. Rainerio, vescovo di Aquila.

Domani: S. Silvestro Papa, che battezzò l'imperatore Costantino Magno e confermò il primo Concilio Ecumenico di Nicea. — S. Colomba vergine e martire — San Ernete esorcista.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 8 e 5 m.; tramonta alle ore 16 e 47 m.

Fasi lunari: sabato 5 gennaio p. v. L. N.

Diario Sacro

Domenica fra l'ottava di Natale. Vangelo: «Presentazione di Gesù la Tempio e profezia del vecchio Simeone».

Nella Cattedrale: ore 18: «Te Deum» di ringraziamento per la fine dell'anno con intervento di Mons. Arcivescovo.

A S. Giacomo - Ore 10: Messa solenne; ore 17: «Te Deum» - Trattenimento natalizio in Sala Parrocchiale.

Fiere e mercati

Domani: Azzano X; Maniago; Palmanova; Tolmezzo.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 29 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 7.6; minima 2.9.

* * *

Situazione barica: Il ciclone atlantico che ieri aveva il minimo sull'Irlanda alquanto colmato trovasi sull'Inghilterra; una depressione secondaria stendesi sul Mediterraneo occidentale mentre la depressione orientale è pressochè invariata. L'alta pressione continentale è rimasta invariata col centro sulla Russia occidentale; l'anticiclone atlantico occupa il Marocco.

[Previs]ioni: Cielo ovunque nuvoloso; nebbie sull'alta e media Italia; pioggie sulle regioni meridionali. Venti [...] orti grecali sul[...] intorno sud [...] stazionaria. [...] agitato mosso.

La radio

Ore 17: Concerto sinfonico diretto da Fritz Busch (Milano, Torino, Trieste, Firenze, Napoli, Bari, Bolzano). - Ore 20,45: Varietà (Roma, Napoli, Bari). - «Frasquita», operetta in 3 atti di F. Lehar (Milano, Torino, Trieste, Firenze, Bolzano). - «Ideale», operetta in 3 atti di Paolo Tosti (Palermo). - *Programmi esteri.* - Concerti sinfonici: ore 18,30: Mosca IV (Monteux e Borovsky); 20,30: Praga; 221,15: Bruxelles I. - Concerti variati: ore 18,30: London Regional (banda); 19: Barcellona, Francoforte; 19,45: Strasburgo; 20: Amburgo, Sottens; 20,10: Lubiana; 20,40: Lipsia (orchestra e canto). 21: Beromuenster (Saint-Saens e Berlioz); 21,5: Vienna; 21,10: Copenaghen; 21,15: Bucarest, Stoccolma (musica militare); 22,15: Oslo (Corelli e Mozart); 22,20: Hilversum; 22,30: London Regional; 22,5: Varsavia; 24: Vienna (musica zigana). - Opere. Ore 19,30: Barcellona; 21: Radio Parigi, Rennes. Madame crysanthème di Messager); 22: Droitwich (Haensel e Gretel). - Operette. Ore 19,50: Berlino (Lo studente povero di Millocker); 21: Colonia. - Musica da camera. Ore 21: Bruxelles I; 21,15: Monte Ceneri (Debussy); 23: Droitwich (Trio). - Soli. Ore 18,30: Monte Ceneri (piano); 19: Berlino (piano); Amburgo (Lieder e liuto) 20,5: Droitwich (violino e tenore); 21: Koenigsberg (Lieder); 23: Midland Regional (canzoni e violoncello). - Musica da ballo: Ore 22: Parigi P. P.; 22,20: Lipsia; 22,30: Berlino, Lussemburgo, Monaco, Francoforte, Breslavia. Ore 22,45: Francoforte; 23: Koenigswusterhausen; 23-0,30: Copenaghen; 23.30 Stazioni statali francesi, Radio Parigi, Strasburgo.

* * *

Domani. — Ore 20,45: Concerto d'organo (Palermo). - Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Rito Selvaggi (Roma, Napoli, Bari). - Ore 21,10: Concerto musica da camera (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano).

Programmi esteri. - Concerti sinfonici. Ore 18,50: Budapest; 21: Droitwich (Wagner), Varsavia, Bruxelles II; 22: Lussemburgo (Schumann). - Concerti variati: 17,25: Mosca IV; 20-3,30: Stazioni tedesche (programma variato); 20,15: Sottens; 20,30: Parigi T. E.; 21: Bruxelles I; 21,30: Monte Ceneri, Budapest (musica zigana); 21.40: Hilversum; 21.45: Marsiglia; 23.10: London Rgional; 23,30: Stoccolma; 24: Lussemburgo. - Opree. Ore 23,30: Belgrado (Leoncavallo: «I pagliacci»). - Operette. Ore 18 e 55: Vienna («Il pipistrello» di Strauss); 21: Beromuenster («Il marito sorridente» di Eysler); 21 e 30: Parigi P. P. («Mandrin» di Szule), Bordeaux. - Musica da camera. Ore 19,10: Koenigsberg [...] 19.30: Oslo (quartet[...] 20,30: London Regional (quin[...] 21,5: Copenaghen (trio); 22: [...] 22.[...]: Monte Ceneri [...] Ore 20.45: Midland [...]gano): (piano) - Musica [...] 20: V[ars]avia; 21, 21.30: [Lu]sburgo 22,20-[...]

Bertolo - Conti, via Gemona - Trebbi, via Grazzano.

Servizio notturno permanente, dalle ore 20 alle 8: farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; arrosto di vitello; contorni.

Domani - Mattina: Spaghetti al sugo; riso e salsiccia; vitello in umido; bollito di manzo e di testina; contorni.

Sera: pasta asciutta o in brodo; vitello fritto, contorni.

L'enimma

Incastro:

DEDIZIONE

Io voglio ornare di una trama
fulgida
di te tutta la vita,
vo' con un lieve ordito sempre
avvincerti
con grazia indefinita.
Mi diè nell'occhio un dì la tua
finezza
là, presso il mare:
mentre distesa mollemente, languida,
dall'onda ti facevi accarezzare.
Or senti: verso te, dolce e patetica
s'erge la mia canzone
a dirti ch'è sincera veramente
la mia passione.

(Confrontare nel numero di martedì la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Incastro:

AVA - ri - ZIA

ARTE E TEATRI

Uno spettacolo d'eccezione sotto gli auspici dell'Opera Balilla

L'Ufficio Stampa dell'O. N. B. comunica alla cittadinanza e in modo del tutto particolare ai fanciulli, che la Compagnia degli «Spettacoli ricreativi per bambini», diretta da Gilberto Mariotti, rappresenterà, martedì 8 gennaio, alle ore 14, al Teatro Puccini, la deliziosa favola musicale, in tre atti e quattro quadri, «Il Reuccio e il suo cruccio» di Maria Gioitti del Monaco e di Silvio Negri.

Lo spettacolo, davvero eccezionale, per la freschezza dei versi e della musica, per la sua abile e indovinata sceneggiatura e soprattutto per il moderno e gustoso svolgimento della trama fiabesca, è rappresentato sotto gli auspici del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla il quale è ben lieto di offrire ai giovinetti della città e alle loro famiglie la possibilità di un divertimento che è stato giudicato dalla critica della stampa italiana fra i migliori del genere.

SCHERMI

Eden: «La regina Cristina».

Fra le molteplici personalità incarnate dalla Garbo nella sua rapida e gloriosa carriera artistica, non ce n'è una che non sia spiccatamente definita, complessa ed interessante. Tutte si delineano palpitanti di una vita che è forse più che altro interiore, sullo schermo, e da questo si staccano, per imprimersi nella mente dello spettatore rapito ed affascinato dall'illusione ottica che ad un tempo è vita e materia. — Però questa sua tipica e forse unica forza incarnatrice, più volte sperimentata nei diversi ruoli di femmina fatale od amatrice, non aveva avuto modo di provarsi in una figura regale, che fosse altrettanto degna dell'arte sua. - Forse per questo i suoi padroni di Hollywood le avranno apprestato questa prova, pur non dimentichi che la concorrenza spietata fra loro, l'avrebbe lo stesso imposto come misura ineluttabile per vincere ed imporre la «marca» sociale. Certo per questo secondo e mediato motivo le avranno posto accanto il John Gilbert della «Carne ed il diavolo» e di «Mata Hari», dimentichi però che costui non è più che l'ombra di quello d'allora; un attore invecchiato e stucchevole che se da un lato ha servito a ricostruire la coppia di un tempo, dall'altro ha provato che la gloria della settima arte non è più cosa per lui, e quindi vero cortigiano, anche nell'arte, piuttosto che re, accanto ad una vera regina. Questa è la stonatura che più risalta, perchè tutto il resto, — a parte la regia di Mamoulian che avrebbe potuto essere meno bottegaia e più artistica perchè lui d'arte nè ha da offrire — è buono, per non dire ottimo: cosa non strana per altro in un film in cui l'arte Garbiana assurge ad altezze pregevoli e non troppo facilmente superabili. La storica e pittoresca atmosfera di questo nordico 600 rivive, anche se talvolta sfarzosamente travisata, nella lussuosa messa in scena di questo lavoro, e vi rivive dettagliata con cura, tanto nelle scene di massa, quanto in quelle di ambiente, fra sfolgorio di velluti e di broccati, e corrusco balenar d'acciari, fusa in un assieme armonico di luci e di colori che potrà far gridare alcuni al miracolo, altri al «crucifige» per quel senso di stucchevole e di convenzionale che senza dubbio, ortodossamente parlando, in esso certo non è mancato.

Però, a parte i nei immancabili, il film si impone e trionfa: le plebi e le folle accorrono e si commuovono: il fantastico ed il romantico che forse volevano le conquidono: il sorriso di Greta, largo ed aperto come mai, le affascina: Gilbert, nella sua piatta mediocrità, stona ma forse innalza di più la Garbo perchè le offre il termine di paragone fra la sua arte borghese e finita e quell'altra, regale e trionfante.

* * *

[...]te del lavoro, fat[...] storia roman[...] certo inferiore [...]esta la Garbo [...] la sua parte [...] senza con[...]ssa vive la [...] regale che [...]salta come [...] trepida [...] sa co[...] attrice [...]ento in[...] funam[...]bolismi filosofici o metafisici non potranno mai spiegare perchè posto al limite fra l'io ed il fatalismo. Essa lo sa svestire della sua esteriorità scenica per darcelo nudo, come una fiaccola o come un monito, perchè lo si possa comprendere od interpretare senza sermoni o senza inutili abbagliamenti.

Qui, solo, il lavoro si stacca dal comune ed assurge al notevole: per questo solo, indipendentemente dal resto, il film è degno di quella gloria che le folle gli attribuiscono e che certo non è inopportuna. «La regina Cristina» passerà alla storia del cinema come il dramma della reginadonna che il peso aureo di una corona non ha staccato dal richiamo del cuore, anche se nella realtà — ma poi, diciamolo pure, l'arte deve essere forse legata al vero? — così romanticamente non è stato.

* * *

L'interpretazione comune è ottima. Accanto ai due protagonisti brillano di luce propria e non riflessa, Lewis Stone, la Joung, lo Smith, il Torrence, il Keith, e l'Owen.

La fotografia è buona; l'inquadratura è saggia, la regia abile anche se non eccelsa, il doppiato italiano — finalmente la Garbo non è più di voce.... cavernosa per merito di Tina Lattanzi — indovinato. Scene interessanti: fra tutte, indimenticabile, anche se offuscata dal Gilbert, quella della Garbo che accarezza le cose della stanza che ha salutato il suo amore, e quella in cui, donna al cento per cento, piange il suo perduto amore, mentre la nave si dirige verso il suo rifugio mediterraneo.

Camza

Puccini: «L'imprevisto».

E' quasi sempre un elemento imprevisto che entra in un'azione e la dipanare una matassa intricata, svelare un mistero, chiarire un dramma. Qui è la coincidenza di due indirizzi eguali raccolti in circostanze completamente diverse che mette un giornalista sulle tracce di un certo delitto è che, dopo una rapida e movimentata serie di peripezie, finisce con il consegnare i colpevoli alla giustizia. Il fatto è collegato con una certa vicenda giornalistica che dà sfondo e vivacità al movimento del lavoro togliendogli in molta parte quella tonalità di «giallo» che sembrerebbe dover avere.

La buona sensibilità di Merwyn Le Roy ha sfrondato l'ambiente drammatico di tutta la superficiale emotività che poteva dargli accontentandosi di sfiorare con l'obbiettivo i momenti necessari a legare l'azione evitando il più possibile di soffermarsi alle solite descrizioni poliziesche, o di mettere in campo i comuni trabocchetti, le solite imboscate, o gli usati tradimenti così cari a questo genere di lavori. Il film è sempre in movimento, talvolta di un movimento un po' meccanico e rumoroso, ma efficace senza dubbio. La maschera di Paul Muni, non ha molto modo di far risaltare il suo magnifico stile tragico, ma ha però dei momenti di ottima maniera ed interpreta i diversi stati d'animo del giornalista irrequieto con vigoria e con profondo sentimento. La scena di rabbia e quella da ubbriaco sono semplicemente insuperabili. Buona Glenda Farree in una parte di menefreghista intransigente che le calza molto bene. E simpatico Ned Sparks con i suoi occhi da bue sottolineati dalle.... borsette dei ricordi, la sua aria perennemente scontenta, e le mani inchiodate nelle tasche del panciotto.

Ambiente spiccatamente americano. Non sempre intonate le voci ai caratteri.

pi-va

Le Marionette hanno ottenuto vivissimo successo domenica scorsa e per oggi sono annunciati nuovi debutti: Facanapa violinista — Coniugi Legnetti — ballerini classici — nonchè un melodista ed un duetto operettistico. Precederà la commedia «Lo schiavo in Costantinopoli».

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 29 la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Roveredo: Casa del Fascio.
Muzzana: Stemma comunale.
Maniago: Assegno alla Scuola Professionale.
Udine, Casa di Ricovero: Cancellazione ipoteche.
Moggio, Bertiolo, S. Daniele: Modifiche regolamento servizi automobilistici pubblici.
Udine: Espropriazione fondi Legato Tullio per Strada Udine-Gorizia.
Cividale: Cessione gratuita terreno per Caserme Fanteria.
Fagagna: Fornitura divise ai Giovani fascisti.
Sutrio: Contributo colonia elioterapica locale.
Martignacco, Congregazione di Carità: Sussidio alla colonia elioterapica.
Cervignano, Congregazione di Carità: Indennità al Segretario.
Brugnera, Marano, Cordovado: Fornitura divise ai Giovani fascisti indigenti.
Muzzana: Contributo al Comitato O. N. Balilla.
Tavagnacco: Offerta bandiera nazionale ai CC. RR. di Feletto.
Fiume: Contributo E. O. A.
S. Leonardo: Regolamento lavori strade interpoderali.
Talmassons: Regolamento organico.
Tavagnacco: Tariffa imposta consumo.
Polcenigo: Aggiunta al regolamento di igiene.
Colloredo: Acquisto macchina da scrivere.
Enemonzo: Vendita beni lascito Diana.
Ruda: Storno fondi.
S. Vito al Tagliamento, Asili Infantili: Prelevamenti dal fondo di riserva.
Campolongo, Cavasso Nuovo, Polcenigo: Storno fondi.
Cividale, Ospedale: Deposito somme eccedenti i bisogni ordinari.
Udine, Ospedale: Apertura conto corrente con la Cassa di Risparmio.
Venzone: Pagamento lavori alla Ditta Di Bernardo Domenico.
Bicinicco, S. Giovanni al Natisone, Maiano: Tariffa imposta bestiame 1935.
Moimacco: Estinzione prestito provvisorio.
Campoformido, Amministrazione Beni di Bressa: Bilancio 1935.
Udine, Asilo Marco Volpe: Bilancio 1935.
Maiano: Rimborso spese per corso agricoltura.
Buttrio, Brugnera: Contributo per la giornata della Madre e del Fanciullo.
Budoia: Premi di natalità.
Buttrio: Contributo per la Befana fascista.
Pravisdomini: Modifiche al regolamento di polizia mortuaria.
Mortegliano: Affitto locali a sede uffici Fascio Giovanile.
Artegna: Contributo per il busto al martire fascista A. Giorgini.
Amm. Provinciale: Contributo propaganda anti-aerea.
Cordenons: Contributo per la Befana fascista.
Castions: Contributo giornata della Madre e del Fanciullo.
Maniago: Iscrizione del Comune all'Opera N. Balilla.
Fanna: Contributo alla Congregazione di Carità.
Ovaro: Contributo alla Sez. Carnica Mutilati.

Deliberazioni varie

Palmanova: Fornitura divise Giovani fascisti indigenti (appr. in parte).
Udine, Orfanotrofio Renati: C[om]penso al Segretario. (rinvia).
Azzano: Gratificazione al ri[scot]tore imposta consumo. (rinvia).
Fagagna: Pagamento medicina don Patrizio Contin. (approva [...]zionalmente).
Ovaro: Installazione illuminazione elettrica. (rinvia).
Udine: Tardivello Giuseppe: [ri]corso negata licenza esercizio (accoglie ricorso).
Palmanova, Monte di Pietà: [P]roroga conto corrente con Cassa [di Ri]sparmio. (approva condizionatamente).
S. Giorgio di Nogaro, Lascito C[...]bà: Sussidio al Comune. (rinvia).
Cordovado: Rateazione debi[to] l'Ospedale di Pordenone. (approva condizionatamente).
Udine: Cessioni di quinto [...] Cassa di Risparmio. (rinvia).
Marano: Liquidazione spese servizio di banda. (rinvia).
Lauco: Liquidazione fornitura Ditta Mondadori. (rinvia).

LA VITA ECONOMICA

L'indice generale del costo delle azioni

Milano, 29

Il Consiglio di statistica del consiglio dell'economia corporativa di Milano comunica che l'indice generale del costo delle azioni trattate nelle borse del Regno nella terza settimana di dicembre è aumentato dell'1,20 per cento, essendo passato da 64,2 a 64,79. Lo indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato un aumento dovuto sia alle obbligazioni industriali che fondiarie.

I fallimenti nei principali Paesi

Roma, 29

L'Istituto Internazionale del Commercio di Bruxelles, pubblica il numero dei fallimenti dichiarati nei principali Paesi, dal quale l'«Agenzia d'Italia» rileva che generalmente i fallimenti dichiarati sono in diminuzione ovunque. Così in Italia, da 677 nel mese di luglio, sono scesi a 589 in quello di agosto; in Cecoslovacchia da 94 a 85; in Egitto sono rimasti a 10 per ambedue i mesi, ma nel giugno erano stati 42; in Francia da 1036 in luglio a 747 in agosto; in Polonia da 25 a 14; nel Regno Unito da 33 a 246; negli Stati Uniti da 1033 (giugno) a 912 (luglio); in Svizzera da 82 a 75. Sono in aumento, in Austria da 42 in luglio a 158 in agosto, in Germania da 196 a 213, in Svezia da 200 a 218.

L'«Agenzia d'Italia» aggiunge che i fallimenti dichiarati sono anche in diminuzione nei primi sette mesi del 1934 contro l'uguai periodo del 1933 in quasi tutti i Paesi sotto esame. Così in Italia i fallimenti, che dal gennaio al luglio 1933 erano stati 6344, nel corrispondente periodo del 1934 sono stati 4759. Fa eccezione la Francia, dove nei primi sette mesi dell'anno i fallimenti sono passati da 5601 nel 1933 a 6225 nel 1934.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 29 dicembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	85.25	84.95
Pr. Conv.	84.25	84.15
Obbl. Ven. 3.50	91.70	91.—
B. T. 1940	103.15	103.—
B. T. 1941	103.80	103.40
B. T. 1943	99.20	99.15
B. d'Italia	—	1025.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	3990.—	—
Assicuraz. Ital.	550.—	—
Riun. A.	1900.—	—
Riun. B.	1795.—	—
Cosulich	14.25	13.—
Cascami Seta	—	297.50
Snia Viscosa	—	291.—
Fiat	—	282.75
Edison	716.—	711.50
Soc. Adr. Elett.	—	142.75
Terni	197.—	195.—
Francia	77.27	77.27
Londra	57.90	57.90
Svizzera	379.50	379.50
New York	11.72	11.72
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.10

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali Obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 29 dicembre.

I.R.I. Stet 4%	517.—	517.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	496.50	496.—
» » Elfer 4.50%	499.—	498.—
Pubblica utilità 6%	498.—	490.50
» » s. tel. 6%	498.—	490.50
Credito Navale 6.50%	500.—	500.25
Edison em. 1931 6%	504.50	503.75
Emiliana 6%	501.—	501.50
Meridionale di El. 6%	503.—	504.—
Soc. Es. Telef. 6%	495.—	495.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 45 (100) a 60 — Castagne da 30 a 45 — Fichi secchi da 90 a 120 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandarini da 60 a 140 — Marroni da 60 a 80 — Mele da 50 a 270 — Noci comuni da 150 a 200 — Pere da 70 a 200 — Aglio da 150 a 200 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 25 a 35 — Fagioli da 70 a 130 — Insalata da 50 a 70 — Patate da 25 a 30 — Radicchio da 30 a 140 — Sedani da 20 a 35 — Spinaci da 90 a 120 — Verze da 10 a 15.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.60 (1.50) a 0.80 — Castagne da 0.40 a 0.60 — Fichi secchi da 1.20 a 1.60 — Limoni l'uno da 0.06 a 0.10 — Mandarini da 0.80 a 2 — Marroni da 0.80 a 1.10 — Mele da 0.60 a 3.50 — Noci comuni da 2 a 2.50 — Pere da 1 a 3 — Aglio da 2 a 2.50 — Brovada da 0.25 a 0.35 — Cipolla da 0.30 a 0.50 — Fagioli da 0.90 a 1.70 — Insalata da 0.60 a 1 — Patate da 0.30 a 0.40 — Radicchio da 0.60 a 1.60 — Sedani da 0.25 a 0.50 — Spinaci da 1.20 a 1.60 — Verze da 0.15 a 0.20.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.50 a 3.80; a peso morto da 6 a 8 — Capponi da 6 a 6.50; a 8 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.80 — Galline da 4.80 a 5; a 8 — Oche da 3 a 3.20; da 5 a 7 — Piccioni da 1.75 a 2 a 2.50 — Polli da 4.80 a 5; a 7 — Tacchini da 4 a 4.50; da 6 a 8 — Uova fresche da 0.35 a 0.40 l'una.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Frumento a L. 81.50 — Granoturco giallo da 51 a 55; id. bianco da 49 a 54 — Cinquantino da 45 a 47.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 11 a 12; id. seconda qualità da 10 a 11 — Fieno della bassa prima qualità da 9 a 10.50 — Erba spagna da 12 a 13.60 — Paglia da 12 a 12 — Strame da 8 a 9.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6.50 a 8 — Legna in sorte da 5 a 6 — Carbone legna da 18 a 20.

A CIVIDALE

Piazza del Duomo: Frumento al quintale a L. 91 — Granoturco a 50 — Segala a 60.

Piazza Paolo Diacono: Patate al q.le a L. 30 — Mele a 90 — Pere a 100 — Castagne a 40 — Fagioli a 80 — Spinaci al Kg. a L. 0.70 — Sedani a 0.25 — Cavoli a 0.70 — Insalata a 1.30 — Radicchio a 0.70 — Verze a 0.20 — Brovada [...].

Piazza A. Diaz: Capponi al Kg. a L. 5.50 — Galline a 4.70 — Polli a 4.75 — Tacchini a 4 — Uova di gallina (il cento) a L. 30.

Piazza S. Francesco: Carbone al q.le a L. 20 — Legna a 4 — Fieno a 9 — Paglia a 9.

Foro boario: Buoi prima qualità al q.le a L. 190; id. seconda a 17[.] Vacche prima qualità a 160; id. seconda a 120 — Vitelloni prima qualità a 230; id. seconda a 210 — [Vi]telli prima qualità a 280; id. seconda a 240 — Maiale da macello [...] — Maiali da corda per capo [...]re 100; id. lattonzoli a 40.

Buoi entrati 51, venduti 34 — [Vac]che entrate 202, vendute 171 — [Vi]telloni entrati 29, venduti 23 — [Vi]telli entrati 121, venduti 104 — [Maia]li da macello entrati 11, venduti [...] Maiali da corda entrati 13, venduti 11 — Maiali lattonzoli entrati [...] venduti 132.

IL LOTTO

Estrazione del 29 Dicembre

Venezia	19	74	53	89	
Bari	29	89	03	61	
Firenze	42	46	88	17	
Milano	40	43	13		
Napoli	45	2	75		
Palermo	27	55	87		
Roma	20	61	73		
Torino	70	86	47		

[...] T. O[...] MELAN[...] responsabile
Tip. [...] Popolo del Friuli